DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 424

Adeguamento del PUG del Comune di Monopoli al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e confermata dal dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per gli aspetti di compatibilità paesaggistica dell'adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Delibera n.1803 del 30.07.2010, successivamente rettificata con Delibera n.2036 del 20.09.2010, la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG di Monopoli rispetto al DRAG approvato con DGR 1328/2007, dando atto contestualmente che il PUG di Monopoli è adeguato al PUTT/P;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 22.10.2010, pubblicata sul BURP n. 167 del 04.11.2010, il Comune di Monopoli ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- le Norme tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR prevedono all'art. 100 che: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR*";
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 dell'11.06.2015 il Comune di Monopoli ha accertato e dichiarato la conformità del PUG al PPTR nei termini di cui al comma 1 dell'art. 100 delle NTA del PPTR e trasmesso la suddetta Delibera per la valutazione di conformità del PUG al PPTR come previsto dalla stesso art. 100 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 548 del 12.11.2015 la dirigente del competente Servizio regionale, a seguito di istruttoria congiunta con il MiBACT, ha determinato di attestare la non conformità del PUG del Comune di Monopoli al PPTR e di avviare il procedimento di adeguamento di cui all'art. 97 del PPTR.

Rilevato che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Richiamato:

- l'art. 12 comma 3 bis lett. c della LR 20/2001 il quale stabilisce che *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*
- l'art. 2 comma 8 della LR n. 20/2009 il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7 comma 7.2 lett. b del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione".*

Visto che:

- con DCC n. 6 del 23.03.2018 il Comune di Monopoli ha adottato la proposta di Adeguamento al PPTR, dando così avvio al procedimento di adeguamento come previsto dall'art. 97 co. 3 delle NTA del PPTR e dal co. 4 dell'art. 11 della L.R. 20/2001;
- con nota prot. n. 25046 del 23.04.2018 e successiva nota prot. n. 25799 del 26.04.2018 il Comune di Monopoli ha trasmesso l'Adeguamento del PUG al PPTR per l'acquisizione del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR, anche ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 20/2001 art. 12 comma 3 lett.c e comma 3-bis lett. b);
- la Regione Puglia e il Comune di Monopoli, in ottemperanza alla D.D. n.151 del 26.07.2018, in data 19.10.2018 hanno sottoscritto il *"Protocollo di intesa per Sostegno ai Comuni per l'Adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio Regionale"* al fine di sostenere il processo di adeguamento del PUG al PPTR e di integrare uno o più progetti territoriali nella pianificazione locale, da redigersi in condivisione tra la Regione e il Comune;
- con D.C.C. n. 48 del 30.11.2018 il Comune di Monopoli ha controdedotto le osservazioni all'Adeguamento del PUG al PPTR e con nota prot. n. 12149 del 25.02.2019 ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alle osservazioni accolte così come certificati con D.D. n. 247 del 22.02.2019 e convocato contestualmente la Conferenza di Servizi ai sensi del co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- in data 13.03.2018 il Comune di Monopoli ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice di registrazione VAS-1334-REG- 072030-037. Con nota prot. n. 3215 del 29.03.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR si è svolta in n. 6 sedute complessive tenutesi nelle date 21.03.2019, 10.04.2019, 09.05.2019, 27.05.2019, 07.06.2019 e 19.06.2019, come da verbali allegati al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, allegato e parte integrante della presente;

Dato atto che:

- con nota prot. 74669 del 12.12.2019, acquisita al protocollo regionale A00 145/8520 del 05.11.2018, il Comune di Monopoli ha trasmesso, in formato digitale pdf e digitale vettoriale, gli elaborati modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi, firmati digitalmente (p7m);

- con nota prot. 4978 del 23.01.2020, acquisita al protocollo regionale A00 145 662 del 29.01.2020, il Comune di Monopoli ha trasmesso, in formato digitale Pdf e digitale vettoriale, alcuni elaborati ad integrazione/sostituzione di quelli inviati con la precedente nota prot. n. 74669 del 12.12.2019, firmati digitalmente (p7m);
- con nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020 la Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica nel proprio parere di competenza ha ritenuto che l'adeguamento del PUG del Comune di Monopoli al PPTR non comporti variante al dimensionamento del Piano ed alle proprie previsioni strutturali, prescrivendo di riformulare l'art. 9.14.6/S punto 3;
- con nota prot. n. A00_145 - 1548 del 25.02.2020 è stato richiesto al Comune di Monopoli di trasmettere l'elaborato n. 2 del PUG – "Norme Tecniche di Attuazione" adeguato a quanto prescritto con il parere di competenza della Sezione Strumentazione Urbanistica, giusta nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020;
- con nota prot. n. 13542 del 25.02.2020, acquisita al protocollo n. 145/1603 del 26.02.2020, il Comune di Monopoli ha trasmesso l'elaborato n. 2 del PUG "Norme Tecniche di Attuazione" adeguato al parere di cui alla nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020 della Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica;
- l'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR è il seguente:

Costituiscono componenti integranti del PUG i seguenti elaborati

1. Relazione di adeguamento del PUG AL PPTR
2. Norme Tecniche di Attuazione (NTA adeguate prot. n 1603 del 26.02.2020)

Elaborati progettuali del PUG/S

3. PUG/S 1i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
4. PUG/S 2i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
5. PUG/S 3i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
6. PUG/S 4i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
7. PUG/S 5i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
8. PUG/S 6i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
9. PUG/S 7i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
10. PUG/S 8i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
11. PUG/S 9i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
12. PUG/S 10i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
13. PUG/S 1c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
14. PUG/S 2c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
15. PUG/S 3c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
16. PUG/S 4c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
17. PUG/S 5c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
18. PUG/S 6c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
19. PUG/S 7c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
20. PUG/S 8c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
21. PUG/S 9c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
22. PUG/S 10c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000

Particolare aree urbanizzate in scala 1:5.000:

23. PUG/S 11i – Ambito Urbano in scala 1:5.000
24. PUG/S 12i - Capitolo in scala 1:5.000
25. PUG/S 11c – Ambito Urbano in scala 1:5.000
26. PUG/S 12c - Capitolo in scala 1:5.000 Particolare Contesti e paesaggi rurali
27. PUG/S 13i - Contesti e paesaggi rurali

Il Progetto di Rete Ecologica Regionale comunale (RERc)

28. PUG/S 14i - Progetto di Rete Ecologica Regionale comunale (RERc)

29. PUG/S 15 – Centro storico. Individuazione dei beni culturali soggetti a parere della soprintendenza

Elaborati progettuali del PUG/P

30. PUG/P – 1 AMBITO URBANO in scala 1:5.000
31. PUG/P – 2 CAPITOLO in scala 1:5.000
32. PUG/P – 2.1 Insediamenti sparsi in scala 1:5.000

Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Piccinato" (ex zone 6-7) (scala 1:5.000)

33. PUG/P – 3 Contrada " ZINGARELLO "
34. PUG/P - 4 Contrada "SANT'ANTONIO D'ASCULA"
35. PUG/P – 5 Contrada "PADRE SERGIO - CRISTO RE"
36. PUG/P – 6 Contrada "LAMALUNGA"
37. PUG/P – 7 Contrada "GORGOFREDDO"
38. PUG/P – 8 Contrada "BARCATO"
39. PUG/P – 9 Contrada "ASSUNTA"
40. PUG/P – 10 Contrada "ARATICO-SORBA"
41. PUG/P – 11 Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
42. PUG/P – 11 bis Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
43. PUG/P – 11 ter Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
44. PUG/P – 12 Contrada "SANTA LUCIA"
45. PUG/P – 13 Contrada "MACCHIA DI MONTE"
46. PUG/P – 14 Contrada "VIRBO"
47. PUG/P – 15 Contrada "ANTONELLI"
48. PUG/P – 16 Contrada "IMPALATA"
49. PUG/P – 17 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce: Abaco di indirizzi progettuali per le nuove strade
50. PUG/P – 18 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce: Principale rete ciclabile di progetto

Schede beni archeologici ed architettonici:

51. 190716_BP 142.1.m_BP zone archeologiche.pdf
52. 190915_Beni architettonici 1-30.pdf
53. 190915_Beni architettonici 31-60.pdf
54. 190915_Beni architettonici 61-90.pdf
55. 190915_Beni architettonici 91-120.pdf

Sperimentazione progetti integrati di paesaggio del PPTR

56. Relazione di sintesi sperimentazione progetti integrati di paesaggio del PPTR
57. Rete Ecologica e ciclabile
58. Abaco di indirizzi progettuali per le strade nuove o da riqualificare
59. Rete mobilità ciclo-pedonale e approdi via mare
60. Strada parco

Allegati istruttoria Soprintendenza

61. All.1 Elenco immobili ricadenti nel centro storico e area urbana da escludere dal sistema delle tutele
62. All.2 Tavola Centro Storico
63. All.3 allegato verbale 21.03.2019

All.4 Schede Paesaggi Rurali:

64. PAE_RUR_1
65. PAE_RUR_2
66. PAE_RUR_3
67. PAE_RUR_4
68. PAE_RUR_5 e 6

Ulteriori elaborati del PUG adeguato al PPTR

69. Territori esclusi dalle disposizioni dell'art. 142 – art. 142 comma 2 (tavole 1 - 4)

70. Scheda PAE 0117
71. Scheda PAE 0120
72. Scheda PAE 0121
73. Scheda PAE 0154
74. File vettoriali in formato shp

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR, così come integrata a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati al Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, allegato alla presente e parte integrante;
- il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e dei verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati, allegato alla presente (ALLEGATO A);

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97, propone alla Giunta:

1. **di recepire,** come da parere tecnico (allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in ordine all'Adeguamento del PUG di Monopoli al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 02.08.2018, 13.09.2018, 26.09.2018, 04.10.2018 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al parere tecnico che qui per economia

espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR;

2. **di rilasciare**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell' art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni sopra richiamate, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR;
3. **di prendere atto che** l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto;
4. **di prendere atto** che il Comune di Monopoli ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;
5. **di approvare,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Monopoli e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP;
6. **di dare mandato** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Monopoli e al Segretariato Regionale del MIBACT per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. istruttore: (Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

2. **di recepire,** come da parere tecnico (allegato A) parte integrante del presente provvedimento, in ordine all'Adeguamento del PUG di Monopoli al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 02.08.2018, 13.09.2018, 26.09.2018, 04.10.2018 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al parere tecnico che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR;

3. **di rilasciare**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell' art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni sopra richiamate, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR;

4. **di prendere atto che** l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto;

5. **di prendere atto** che il Comune di Monopoli ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;

6. **di approvare,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Monopoli e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP;

7. **di dare mandato** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;

8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

9. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Monopoli e al Segretariato Regionale del MIBACT per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta — GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta — ANTONIO NUNZIANTE

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N 82 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

OGGETTO: Comune di Monopoli (BA) Adeguamento del PUG al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- con Delibera n.1803 del 30.07.2010, successivamente rettificata con Delibera n.2036 del 20.09.2010, la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG di Monopoli rispetto al DRAG approvato con DGR 1328/2007, dando atto contestualmente che il PUG di Monopoli è adeguato al PUTT/P;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 22.10.2010, pubblicata sul BURP n. 167 del 04.11.2010, il Comune di Monopoli ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- le NTA del PPTR prevedono all'art. 100 che: "*I Comuni per i quali, alla data di approvazione del PPTR, si sia concluso favorevolmente il procedimento di adeguamento rispetto al previgente PUTT/P, accertano e dichiarano la conformità al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione del PPTR*";
- con Delibera di C.C. n. 22 dell'11.06.2015 il Comune di Monopoli ha accertato e dichiarato la conformità del PUG al PPTR nei termini di cui al comma 1 dell'art. 100 delle NTA del PPTR e trasmesso la suddetta Delibera per la valutazione di conformità del PUG al PPTR come previsto dalla stesso art. 100 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 548 del 12.11.2015 la dirigente del competente Servizio regionale, a seguito di istruttoria congiunta con il MiBACT, ha determinato di attestare la non conformità del PUG del Comune di Monopoli al PPTR e di avviare il procedimento di adeguamento di cui all'art. 97 del PPTR.

Rilevato che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Richiamato:

- l'art. 12 comma 3 bis lett. c della LR 20/2001 il quale stabilisce che *"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute;"*
- l'art. 2 comma 8 della LR n. 20/2009 il quale stabilisce che: *"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7 comma 7.2 lett. b del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione*".

Visto che:

- con DCC n. 6 del 23.03.2018 il Comune di Monopoli ha adottato la proposta di Adeguamento al PPTR, dando così avvio al procedimento di adeguamento come previsto dall'art. 97 co. 3 delle NTA del PPTR e dal co. 4 dell'art. 11 della L.R. 20/2001;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- con nota prot. n. 25046 del 23.04.2018 e successiva nota prot. n. 25799 del 26.04.2018 il Comune di Monopoli ha trasmesso l'Adeguamento del PUG al PPTR per l'acquisizione del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) delle NTA del PPTR, anche ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 20/2001 art. 12 comma 3 lett.c e comma 3-bis lett. b);
- la Regione Puglia e il Comune di Monopoli, in ottemperanza alla D.D. n.151 del 26.07.2018, in data 19.10.2018 hanno sottoscritto il *"Protocollo di intesa per Sostegno ai Comuni per l'Adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio Regionale"* al fine di sostenere il processo di adeguamento del PUG al PPTR e di integrare uno o più progetti territoriali nella pianificazione locale, da redigersi in condivisione tra la Regione e il Comune;
- con D.C.C. n. 48 del 30.11.2018 il Comune di Monopoli ha controdedotto le osservazioni all'Adeguamento del PUG al PPTR e con nota prot. n. 12149 del 25.02.2019 ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alle osservazioni accolte così come certificati con D.D. n. 247 del 22.02.2019 e convocato contestualmente la Conferenza di Servizi ai sensi del co. 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- in data 13.03.2018 il Comune di Monopoli ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice di registrazione VAS-1334-REG- 072030-037. Con nota prot. n. 3215 del 29.03.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- La Conferenza di Servizi di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR si è svolta in n. 6 sedute complessive tenutesi nelle date 21.03.2019, 10.04.2019, 09.05.2019, 27.05.2019, 07.06.2019 e 19.06.2019, come da verbali che si allegano integralmente alla presente;

Dato atto che:

- con nota prot. 74669 del 12.12.2019, acquisita al protocollo regionale A00 145 8520 del 05.11.2018, il Comune di Monopoli ha trasmesso, in formato digitale pdf e digitale vettoriale, gli elaborati modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi, firmati digitalmente (p7m);
- con nota prot. 4978 del 23.01.2020, acquisita al protocollo regionale A00 145 662 del 29.01.2020, il Comune di Monopoli ha trasmesso, in formato digitale Pdf e digitale vettoriale, alcuni elaborati ad integrazione/sostituzione di quelli inviati con la precedente nota prot. n. 74669 del 12.12.2019, firmati digitalmente (p7m);

Rilevato che:

- con nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020 la Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica nel proprio parere di competenza ha ritenuto che l'adeguamento del PUG del Comune di Monopoli al PPTR non comporti variante al dimensionamento del Piano ed alle proprie previsioni strutturali. Con la stessa nota ha prescritto la possibilità di trasferire i diritti edificatori limitatamente ai soli Contesti della Trasformazione da sottoporre a PUE,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

riformulando l'art. 9.14.6/S punto 3 come di seguito (in grassetto quanto aggiunto e grassetto barrato quanto soppresso): "*3. Nel rispetto delle presenti norme e fatto salvo quanto stabilito al co 2., gli interventi* ***~~di~~ nei Contesti della*** *trasformazione e le rispettive Superfici lorde utilizzabili (Sul), previste dal PUG non adeguato al PPTR e in contrasto con esso, rientranti nell'area sottoposta a tutela come BP-Territori costieri ai sensi dell'art. 142, co. 1 - lett. a) e senza possibilità di trasferimento nelle porzioni dei rispettivi comparti localizzate al di fuori dell'area sottoposta a tutela, potranno essere trasferite all'interno delle cessioni compensative che il comune otterrà dai privati a seguito della attuazione delle previsioni del PUG/P per* ***~~i Contesti Consolidati~~*** *e i Contesti della Trasformazione di nuovo impianto dello stesso tipo, a seguito di apposita variante al PUG/P e da assoggettare a PUE*";

- con nota prot. n. A00_145/1548 del 25.02.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al Comune di Monopoli di trasmettere l'elaborato n. 2 del PUG – "Norme Tecniche di Attuazione" adeguato a quanto prescritto con il parere di competenza della Sezione Strumentazione Urbanistica, giusta nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020;
- con nota prot. n. 13542 del 25.02.2020, acquisita al protocollo n. 145/1603 del 26.02.2020, il Comune di Monopoli ha trasmesso l'elaborato n. 2 del PUG "Norme Tecniche di Attuazione" adeguato al parere di cui alla nota prot. n. A00_079 - 1863 del 24.02.2020 della Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica.
- l'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR è il seguente:

Costituiscono componenti integranti del PUG i seguenti elaborati:

1. Relazione di adeguamento del PUG al PPTR
2. Norme Tecniche di Attuazione (NTA adeguate prot. n 1603 del 26.02.2020)

Elaborati progettuali del PUG/S

3. PUG/S 1i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
4. PUG/S 2i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
5. PUG/S 3i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
6. PUG/S 4i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
7. PUG/S 5i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
8. PUG/S 6i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
9. PUG/S 7i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
10. PUG/S 8i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
11. PUG/S 9i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
12. PUG/S 10i - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
13. PUG/S 1c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
14. PUG/S 2c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
15. PUG/S 3c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
16. PUG/S 4c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
17. PUG/S 5c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
18. PUG/S 6c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
19. PUG/S 7c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

20. PUG/S 8c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
21. PUG/S 9c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000
22. PUG/S 10c - Territorio extraurbano in scala 1:10.000

Particolare aree urbanizzate in scala 1:5.000:

23. PUG/S 11i – Ambito Urbano in scala 1:5.000
24. PUG/S 12i - Capitolo in scala 1:5.000
25. PUG/S 11c – Ambito Urbano in scala 1:5.000
26. PUG/S 12c - Capitolo in scala 1:5.000 Particolare Contesti e paesaggi rurali
27. PUG/S 13i - Contesti e paesaggi rurali

Il Progetto di Rete Ecologica Regionale comunale (RERc)

28. PUG/S 14i - Progetto di Rete Ecologica Regionale comunale (RERc)
29. PUG/S 15 – Centro storico. Individuazione dei beni culturali soggetti a parere della soprintendenza

Elaborati progettuali del PUG/P

30. PUG/P – 1 AMBITO URBANO in scala 1:5.000
31. PUG/P – 2 CAPITOLO in scala 1:5.000
32. PUG/P – 2.1 Insediamenti sparsi in scala 1:5.000

Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Piccinato" (ex zone 6-7) (scala 1:5.000):

33. PUG/P – 3 Contrada " ZINGARELLO "
34. PUG/P - 4Contrada "SANT'ANTONIO D'ASCULA"
35. PUG/P – 5 Contrada "PADRE SERGIO - CRISTO RE"
36. PUG/P – 6 Contrada "LAMALUNGA"
37. PUG/P – 7 Contrada "GORGOFREDDO"
38. PUG/P – 8 Contrada "BARCATO"
39. PUG/P – 9 Contrada "ASSUNTA"
40. PUG/P – 10 Contrada "ARATICO-SORBA"
41. PUG/P – 11 Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
42. PUG/P – 11 bis Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
43. PUG/P – 11 ter Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
44. PUG/P – 12 Contrada "SANTA LUCIA"
45. PUG/P – 13 Contrada "MACCHIA DI MONTE"
46. PUG/P – 14 Contrada "VIRBO"
47. PUG/P – 15 Contrada "ANTONELLI"
48. PUG/P – 16 Contrada "IMPALATA"
49. PUG/P – 17 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce: Abaco di indirizzi progettuali per le nuove strade
50. PUG/P – 18 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce: Principale rete ciclabile di progetto

Schede beni archeologici ed architettonici:

51. 190716_BP 142.1.m_BP zone archeologiche.pdf
52. 190915_Beni architettonici 1-30.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

53. 190915_Beni architettonici 31-60.pdf
54. 190915_Beni architettonici 61-90.pdf
55. 190915_Beni architettonici 91-120.pdf

Sperimentazione progetti integrati di paesaggio del PPTR

56. Relazione di sintesi sperimentazione progetti integrati di paesaggio del PPTR
57. Rete Ecologica e ciclabile
58. Abaco di indirizzi progettuali per le strade nuove o da riqualificare
59. Rete mobilità ciclo-pedonale e approdi via mare
60. Strada parco

Allegati istruttoria Soprintendenza

61. All.1 Elenco immobili ricadenti nel centro storico e area urbana da escludere dal sistema delle tutele
62. All.2 Tavola Centro Storico
63. All.3 allegato verbale 21.03.2019

All.4 Schede Paesaggi Rurali

64. PAE_RUR_1
65. PAE_RUR_2
66. PAE_RUR_3
67. PAE_RUR_4
68. PAE_RUR_5 e 6

Ulteriori elaborati del PUG adeguato al PPTR

69. Territori esclusi dalle disposizioni dell'art. 142 – art. 142 comma 2 (tavole 1 - 4)
70. Scheda PAE 0117
71. Scheda PAE 0120
72. Scheda PAE 0121
73. Scheda PAE 0154

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:

File	MD5
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.dbf	3101c36b8b94870ae6897c08209da2d5
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.idx	71b0396e8eff5217b001947736268a3a
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.shp	e5ed9f64d705c589e962aeb133aaecb2
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.shp.xml	a550586442049c4f9776f379deb763cd
BP zone archeologiche 142 1m 20191025_mod.shx	63c4772acb0abd6a0ad2bc8c7fb94132
BP_136_bd_20191119.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BP_136_bd_20191119.dbf	92a4ffddf856d6a49c4ca2bafd5788a1
BP_136_bd_20191119.idx	cf2970de8abfcd3cb523d210baa878b6
BP_136_bd_20191119.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_136_bd_20191119.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
BP_136_bd_20191119.shp	d72eaa809b133ce5227177cc06677313
BP_136_bd_20191119.shx	298f8cc53c2f12ef9d07c3c4735cdb5c
BP_142c_150m_db_20190716.dbf	88b661cfd3f32fd500a9d2f23d5a2ca1
BP_142c_150m_db_20190716.idx	937bcf19705f1ff96acca4a4506404cf
BP_142c_150m_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
BP_142c_150m_db_20190716.sbn	8f16e9f0844b91b626c2224d983a52be
BP_142c_150m_db_20190716.sbx	df7efb6f42eb6989211d5889d844527f
BP_142c_150m_db_20190716.shp	aee57407f4feb9e30bca2bdc869a141b
BP_142c_150m_db_20190716.shp.xml	c09bf6dc88b3c243eb2223babe31b381
BP_142c_150m_db_20190716.shx	c2fa11bec8537347c477ac28eb9047ac
BP_boschi_db_20190716.dbf	7d36ff80599641557df8da32eab61103
BP_boschi_db_20190716.idx	fa6f787a4c11783b5eae561c9e31e680
BP_boschi_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
BP_boschi_db_20190716.sbn	f6d6e62d7e5d5c86dacb3fe0f4b0c16e
BP_boschi_db_20190716.sbx	51be6b4955003cacd8840ea6700552f9
BP_boschi_db_20190716.shp	53b819ae754fa53648656e77bece0c50
BP_boschi_db_20190716.shp.xml	b609687245e9ea0f63f3aa9e2fb9cb35
BP_boschi_db_20190716.shx	bc86411cd03c62dc7fc8b80bd244ae03
BP_territori_costieri_db_20190925.dbf	50120628038da9b4d94fd93eba098caf
BP_territori_costieri_db_20190925.idx	70bdf0939ce889701c469aea2c50103b
BP_territori_costieri_db_20190925.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
BP_territori_costieri_db_20190925.sbn	07aab230a8cd58a9e5d2e0a1749a9e43
BP_territori_costieri_db_20190925.sbx	f97a70544dc4c46591d9f3365baf7b38
BP_territori_costieri_db_20190925.shp	852daefe3ca42124833d5b2f0eed99e9
BP_territori_costieri_db_20190925.shp.xml	0b9462acd445a3d8389bdf7a709015df
BP_territori_costieri_db_20190925.shx	247a400a40610cba37b556385a0cef8f
UCP - Strade panoramiche_20191025.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP - Strade panoramiche_20191025.dbf	f68e963580600641be8e8dcecab73436

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP - Strade panoramiche_20191025.idx	bbb0ec9be47dd1457cff3f981415a32d
UCP - Strade panoramiche_20191025.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP - Strade panoramiche_20191025.shp	9799ea3299a5a7d271d25a55c8e06ff9
UCP - Strade panoramiche_20191025.shp.xml	4af92c20cacb54aa3c50ea7b2c35a30c
UCP - Strade panoramiche_20191025.shx	5c646598d83ac4591af1bb0958f04f8a
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.dbf	632118a6f2b425a7fbbdd71f66456d7b
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.idx	1fca3987535f4b50670b78919e2225b8
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.shp	5fe6334671b8b2c2734987a042fe2a91
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.shp.xml	dac32a75e46528047de89146f4bd3302
UCP - strade panoramiche area rispetto 20 m revisione_mod_20191025.shx	c3bceb847b93b636d17c5eefbc3d0928
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.dbf	21e273c7bb39c8345c10292f3bdae7ba
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.idx	18a02807597940e7604100efbc571627
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.shp	31893a8b199a6c2769edea82ff53de7a
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.shp.xml	f2997403ec2818d4f7a3800fda657a30
UCP aree di rispetto dei siti storico culturali 20191025_mod.shx	d12b05653e289884b263c5e200341f5e
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.dbf	9f296120748be004b3fca06e3f972031
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.idx	facaabbd4019c1fdf4a30e66215a9770
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.shp	5701282d78c1b643bf3ac9c5b6df30aa
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.shp.xml	b0f4d0235c7e11f235502552a05b8f61
UCP strade a valenza paesaggistica area di rispetto 20m revisionato_mod_20191025.shx	f9f32feee670cfa5160c7555b168d02a
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.dbf	05e9e444214c5a23e4a76dab3ee32a65

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.idx	019aced01cccc9a7d96cafb0f1d7a67d
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.sbn	68bfc50c26fe177363f5df963398a51e
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.sbx	84e1f70b4e22161844c7421d19b2bdee
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.shp	39167336224d3dfd4216633d2c2ec9ba
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.shp.xml	1aa9c1587e0a0173ab093d09134952dd
UCP_Cordoni_Dunari_db_20190716.shx	1f025f597cbf445f60fe05d59217a364
UCP_RER_db_20191115.dbf	062a3008ae607c491fa758c09308a4f5
UCP_RER_db_20191115.idx	b2215560948c94eea1bce38b0ae9e8fb
UCP_RER_db_20191115.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_RER_db_20191115.sbn	8ae08788004710fac12a85b1b4dfc6b7
UCP_RER_db_20191115.sbx	6efc282c1aa20019f7829df8650c348c
UCP_RER_db_20191115.shp	6954edbe4f2fd380deab998f63d6a4c7
UCP_RER_db_20191115.shp.xml	cbd094162122677b568b6d87b75088a8
UCP_RER_db_20191115.shx	9e434f7a359980e17aa0606dbcab7a8a
UCP_RER_db_20191115.zip	c1ec5c17a29bcaf02298a1591883ad6a
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.dbf	0b300c0492836f2e4757d5ac541524ae
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.idx	90d39b2269adf55c96287b6b707139c1
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.shp	b5f57d41584ce619f4bf352f011171e0
UCP_aree_di_rispetto_zone_archeologiche_20191112.shx	8bc48a60159f326029a94a12cec7045e
UCP_citta_consolidata_db_20190716.dbf	e42674278a88887175f97101df3433d5
UCP_citta_consolidata_db_20190716.idx	207acf02d84b8bc6c56e5b015cfe1c5d
UCP_citta_consolidata_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_citta_consolidata_db_20190716.sbn	b3d2dc579a23d9631e9fbfa7d7a6861b
UCP_citta_consolidata_db_20190716.sbx	c8b3d94310a614b477da9751d8345463
UCP_citta_consolidata_db_20190716.shp	9fedfca924c837e0e657807e6ef3a34c
UCP_citta_consolidata_db_20190716.shp.xml	7b7daf12290c9a6f612c09d9e0a7f775
UCP_citta_consolidata_db_20190716.shx	0ee7f08115e5ead564437a93cf450541
UCP_coni_visuali_db_20191119.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_coni_visuali_db_20191119.dbf	60eed227fd914390e48a29a3987dd8e4
UCP_coni_visuali_db_20191119.idx	95a5cd6593f1132c74fd0ea9e2341542
UCP_coni_visuali_db_20191119.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_coni_visuali_db_20191119.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_coni_visuali_db_20191119.shp	5723d6f156e34354db1ffbf1fa1546c8
UCP_coni_visuali_db_20191119.shx	774f13865d4caafbf540df8708121baf
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.dbf	d8bed62e82da623653d4612488f34357
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.idx	f689128f43eeb9fbb38bae475026f052
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.sbn	292c0640333da89e327de0bf3c7450b2
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.sbx	3a8b5798dddf2d199cc773bda9a49dab
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.shp	5dcdcea3cad1e5483c664998bacf8464
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.shp.xml	c4fd0d8d810f960a9c5f8ee4149a010c
UCP_doline_area_annessa_db_20190716.shx	b00988efe887b6010d4443974d858722
UCP_doline_db_20190716.dbf	3d545c016bf730905e656db25f49ead0
UCP_doline_db_20190716.idx	83fb41629d315fa99ffb9278c7ad27c4
UCP_doline_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_doline_db_20190716.sbn	b26ec063523f8fbee1e21f47c42e5c65
UCP_doline_db_20190716.sbx	11b5d31f2f226c055433d29b7901d409
UCP_doline_db_20190716.shp	093c1cbd2c3793e80589b37d5a6113e1
UCP_doline_db_20190716.shp.xml	339510103fe8d1949178f10615077393
UCP_doline_db_20190716.shx	d56dd7abe0a66250e62a6b84b178b1a5
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.dbf	b76c7464c0a99b4c0aff75c2dc683ef2
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.idx	efd227c75fb2d78ab162ae2d78e83ac2
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.sbn	8597580d5025df1c82e70ed4b2ac7cef
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.sbx	0776d577843c161041aa5e6446a732c2
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.shp	8cd8407ef756f2f66b4839626ef3919f
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.shp.xml	b65559db114b8a957b4b7bf1615cc31b
UCP_formazioni_arbustive_db_20191025.shx	825aa35eb1e06714956075e89bececb4
UCP_geositi_db_20190716.dbf	33c24fec300edb1ca0f114b9c0a48986
UCP_geositi_db_20190716.idx	0a97f8110f7e4ce9ade749a2fc76e751
UCP_geositi_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_geositi_db_20190716.sbn	bb1a5cea1e955715e3c5b29e4272762c
UCP_geositi_db_20190716.sbx	9f1ff47ebf775fa4e6f94b600b55f786
UCP_geositi_db_20190716.shp	4c42866de5bad04b6d96ac17f5af7a80
UCP_geositi_db_20190716.shp.xml	9a2a4ce3fca144109ff0ef7b2db4a847
UCP_geositi_db_20190716.shx	da32ab9c9262874ec30b16d2fb6ca209
UCP grotte area annessa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP grotte area annessa.dbf	3e77e304cf887a117b50bb6f7826793d
UCP grotte area annessa.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP grotte area annessa.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP grotte area annessa.shp	590a8286d64e5c09ee922946c188a6eb
UCP grotte area annessa.shx	60c2f307af3f351d7d5e700e08b30b86
UCP grotte area annessa.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_grotte_db_20191025.dbf	5497188c777d4f7d5bb6f9226309fd7a
UCP_grotte_db_20191025.idx	80a7f20351d0f353cda8764918865f5e
UCP_grotte_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_grotte_db_20191025.sbn	105083f1f35a463fdabf38fafd2dd6bd
UCP_grotte_db_20191025.sbx	fd6eab72d6725946f17f34681b3bd78b
UCP_grotte_db_20191025.shp	e279724958aa722fca3634fda1ff18b5
UCP_grotte_db_20191025.shp.xml	9145d141c0308a0b445177503f8bf1f9
UCP_grotte_db_20191025.shx	97409e8f594aefd0b8c31d1109483f98
UCP_inghiottitoi_db_20191025.dbf	7d819b7389a7035e046ae33eeb9627a3
UCP_inghiottitoi_db_20191025.idx	0cdb6f5f32b34320c7ecc031fa887064
UCP_inghiottitoi_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_inghiottitoi_db_20191025.sbn	d6642cc73bb5bdb7fe7f8c0ba4586c03
UCP_inghiottitoi_db_20191025.sbx	2c9c772d6f2b3695a27d83ae27eba10a
UCP_inghiottitoi_db_20191025.shp	9e1f459ef70473aa0fad7b8a91b5a109
UCP_inghiottitoi_db_20191025.shp.xml	cee1662f132ff94915040a730cca18df
UCP_inghiottitoi_db_20191025.shx	8084c2e9bdbd529a748a244a5cf85b24
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.dbf	54954896f8b426557a0fdabcb113f2a5
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.idx	2af4d38771dcc885525d5a847fd0055b
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.sbn	8b4b2b4e2a085fdd20d0f0ec5f0fd1b5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_lame_e_gravine_db_20191025.sbx	9f6634c8ef26a3ccab68a9480a6766d8
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.shp	b4bf24e407ed3e550033408d9b64a79f
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.shp.xml	77c7e30aa1ea65394c35000d3d683555
UCP_lame_e_gravine_db_20191025.shx	6c486985d2bb4ac3d989bf4c0e0eeaee
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.dbf	8bab1db571c8046439713898ee202ace
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.idx	46eed0dfae3816c0742fc255459c22a6
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.sbn	290cce4c0c8036b6af9adf0d2f76ca83
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.sbx	abf22c6dac0de1224fd63c2d80310530
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.shp	c9e78c096300e6f62cb20c3f36437468
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.shp.xml	0af8746e23b70967b0ae954c487e1a4d
UCP_luoghi_panoramici_db_20190716.shx	4a8354aaa2d8c30f6ccb65d6fe1e1a4d
UCP_paesaggi_rurali_20200215.dbf	ec697d7dfdf12b932e12ac9557921417
UCP_paesaggi_rurali_20200215.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_paesaggi_rurali_20200215.sbn	f532d1fec638d3a6eac4e90c3f3255dc
UCP_paesaggi_rurali_20200215.sbx	766c90b017c1fe07b1317f7afceacb65
UCP_paesaggi_rurali_20200215.shp	61f86a74de4275eaa401ba5572d971c6
UCP_paesaggi_rurali_20200215.shx	2f3b548cfd7ef77b2297a3bf45f93363
UCP_paesaggi_rurali_20200215.dbf	ec697d7dfdf12b932e12ac9557921417
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.dbf	b46152cda17d5f7b63e08f520a0e2005
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.idx	fea6561dde02c2a48428632426ce063f
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.sbn	4443f23687d04704ea708abdc875ecf4
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.sbx	11f216b498a39475da53cf9ee873e4af
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.shp	a7602ae7f7c85f5faa0cce7744163697
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.shp.xml	95fe3f87311f822e02734e6b68b90324
UCP_rilevanza_naturalistica_db_20191025.shx	578b20e6f09f4bafadc602ac8d9a1043
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.dbf	72c4b2f11081b13009f1fbb3de0d31df
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.idx	f740eed2c64cfaf8cc099a73a5a563b3
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.prj	f1a354f589a82f7fc086a1508e5da818
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.sbn	e9ef570f03c7b485fdfe280bedc7787f
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.sbx	f8082c4624cc36358029e5978218c2c9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.shp	64e33737889f13c55729d3304834e0c8
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.shp.xml	8c8affab6459652ba38976d8817ba42e
UCP_rispetto_boschi_db_20190716_ok.shx	0deabcaff97e23aa0396da09ee76772e
UCP_siti_storico_culturali_20191119.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
UCP_siti_storico_culturali_20191119.dbf	c6e62fc148deb2524774c7953a06d492
UCP_siti_storico_culturali_20191119.idx	7f065fc5d6d3b19cd984c74769d11c31
UCP_siti_storico_culturali_20191119.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_siti_storico_culturali_20191119.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_siti_storico_culturali_20191119.shp	f8193aeeea05c32a44e17c96b6ae3467
UCP_siti_storico_culturali_20191119.shx	f1897997066a5c0d147f9c41133b7b19
UCP_sorgenti_db_20190716.dbf	34e644dcf6f35bdef99514c380ce09c1
UCP_sorgenti_db_20190716.idx	0b1f04b574a9078dcad4bdd5f6e8553f
UCP_sorgenti_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_sorgenti_db_20190716.sbn	1692ddc48949d5965d12f267e432a517
UCP_sorgenti_db_20190716.sbx	ee2197acc0cc9bc7134313bec9b4a4a5
UCP_sorgenti_db_20190716.shp	5c735df135812100b1e71bc6babbbee2
UCP_sorgenti_db_20190716.shp.xml	338dae2e2bd5e3e8f71ea08834a307d8
UCP_sorgenti_db_20190716.shx	c605fea9d96ae4c95ea4a7348e6a7830
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.dbf	378e54373e701d274d72f5941403b18c
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.idx	8416c4ad988cc88418a8b160ad9aeace
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.shp	d4adfb7524b8c1bf108524b03305b284
UCP_strade_a_valenza_paesaggistica_20191112.shx	9eebf3a3af8d6c69b708d49752931ffa
UCP_versanti_db_20190716.dbf	447ff01d07b2f1766305b850ddd030f1
UCP_versanti_db_20190716.idx	588430e99083e86d080f9e70a203db93
UCP_versanti_db_20190716.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_versanti_db_20190716.sbn	9c55c6db104e22c1dc371118b49444c1
UCP_versanti_db_20190716.sbx	a8cac06dded8243abfde4e9699bb1945
UCP_versanti_db_20190716.shp	949b8b7d414f6b12f9b1717c9897680b
UCP_versanti_db_20190716.shp.xml	3ca8be33c655a929e88d7e12b2f3b773
UCP_versanti_db_20190716.shx	42d591780f3ab0d6e11188c1d09ecf1d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.dbf	c97ae8484cabcd5de4e8caa91db3fcc5
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.idx	7eddd19d4c33af40a6648b0213e9e565
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.sbn	0697c454293faab3e6d8ec218d462c23
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.sbx	568e2204ee7c8b65caf2a1047677bb16
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.shp	36006b0a2a46602fb3c8dc1991e07a03
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.shp.xml	86e69bd5f0f1721c339822480263c1af
UCP_vincolo_idrogeologico_db_20191025.shx	5420a949f7632c03d90c5520a828dd16
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.cpg	81e5f81db77c596492e6f1a5a792ed53
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.dbf	655b8f7468bef6ae82813761a5d47ef3
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.idx	bb0d35a53ea7e27a8b851bee61ea9514
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.shp	2bbb7982d139818b4da0fb0bfee52788
art_142_co_2_Monopoli_2019_Merge.shx	6d1c2a3f8a6cf10f5e9d9d895706c87d

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DEL PUG AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi, i cui verbali sono riportati in allegato alla presente e ne costituiscono parte integrante, e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

1. Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Monopoli ha provveduto di intesa, a seguito della concertazione avvenuta nei tavoli tecnici tenutisi con il MiBACT e la Regione e della condivisione delle relative risultanze con verbale del 03.07.2017, alla precisazione della delimitazione delle aree escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui al co. 1 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, il comma 4 dell'art. 28 delle NTA del PPTR prevede che "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Come si evince dall'art. 1/S commi 1.06 e 1.03 delle NTA dell'Adeguamento al PPTR del PUG di Monopoli, esso recepisce e fa propri gli obiettivi generali e specifici del PPTR. Essi assumono valore di riferimento, sulla base degli indirizzi e della disciplina precisati negli elaborati del PUG e dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale, per perseguire la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio comunale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

3. Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Monopoli ricade interamente nell'ambito della "*Murgia dei trulli*" e nello specifico nelle figure territoriali denominate "La valle d'Itria" e "La piana degli ulivi secolari".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Come si evince dall'art. 1/S co. 1.05 delle NTA dell'Adeguamento al PPTR del PUG di Monopoli, esso coerentemente con le previsioni del PPTR ha recepito e ha fatto propri l'Interpretazione Identitaria e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Statutaria (Scheda dell'ambito paesaggistico "*Murgia dei trulli*"- Sezione B e gli "Obiettivi di qualità e Normative d'uso" (Scheda dell'ambito paesaggistico "*Murgia dei trulli* "- Sezione C2 del PPTR relativi all'Ambito Paesaggistico "*Murgia dei trulli*" e alle Figure territoriali "La valle d'Itria" e "La piana degli ulivi secolari" riportati nell'Allegato 3 delle NTA "Sezione C2 – Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale".

4. Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorforfologica

L'adeguamento al PPTR del PUG/S di Monopoli ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione delle corrispondenti componenti del PPTR e con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela.

Componenti idrologiche PUG/S	***Componenti idrologiche PPTR***	***NTA PUG/S***
BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	*BP Fiumi-torrenti-corsi d'acqua acque pubbliche (150m)*	*Artt. 9.10 - 9.19*
BP Territori costieri	*BP Territoti costieri (300m)*	*Artt. 9.10 - 9.14*
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	*UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*	*Artt. 9.10 - 9.21*
UCP Sorgenti	*UCP Sorgenti*	*Artt. 9.10 - 9.20*
UCP Vincolo idrogeomorfologico	*UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico*	*Art. 9.10*
Componenti geomorfologiche PUG/S	***Componenti geomorfologiche PPTR***	***NTA PUG/S***
UCP Cordoni dunari	*UCP Cordoni dunari*	*Artt. 9.10 - 9.13*
UCP Doline	*UCP Doline*	*Artt. 9.10 - 9.13*
UCP Doline area annessa	*UCP Doline*	*Artt. 9.10 - 9.13*
UCP Geositi	*UCP Geositi*	*Artt. 9.10 - 9.13*
UCP Grotte	*UCP Grotte*	*Artt. 9.10 - 9.12*
UCP Grotte area annessa	*UCP Grotte*	*Artt. 9.10 - 9.12*
UCP Inghiottitoi	*UCP Inghiottitoi*	*Artt. 9.10 - 9.13*
UCP Lame e gravine	*UCP Lame e gravine*	*Artt. 9.10 - 9.11*
UCP Versanti	*UCP Versanti*	*Art. 9.10.1*

L'Adeguamento aggiorna le componenti idrogeomorfologiche del PPTR sopra riportate in tabella.
Le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui gli artt. 9.10, 9.11, 9,.12, 9.13, 9.14, 9.19, 9.20, 9.21 del PUG/S e conformi alle disposizioni normative del Titolo VI - Capo II del PPTR.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura ecosistemica e ambientale

L'adeguamento al PPTR del PUG/S di Monopoli ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione delle corrispondenti componenti del PPTR e con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	*Componenti botanico vegetazionali PPTR*	*NTA PUG/S*
BP Boschi	*BP Boschi*	*Artt. 9.22 - 9.23 - 9.25*
UCP Aree di rispetto dei boschi	*UCP Aree di rispetto dei boschi*	*Artt. 9.22 - 9.23 - 9.26*
UCP Prati e pascoli naturali	*UCP Prati e pascoli naturali*	*Artt. 9.22 - 9.23 - 9.27*
UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*	*Artt. 9.22 - 9.23 - 9.27*
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PPTR***	***NTA PUG/S***
UCP Siti di rilevanza naturalistica	*UCP Siti di rilevanza naturalistica*	*Artt. 9.22-9.23-9.24*

Componenti botanico vegetazionali.
Beni Paesaggistici
Parchi e riserve
Il territorio comunale di Monopoli non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Parchi e Riserve.
Ulteriori contesti paesaggistici
Aree umide
Il territorio comunale di Monopoli non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Aree Umide.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica.
Beni Paesaggistici
Zone umide Ramsar
Il territorio comunale di Monopoli non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Zone umide Ramsar.
Ulteriori contesti paesaggistici
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
Il territorio comunale di Monopoli non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

L'Adeguamento aggiorna le componenti ecosistemiche e ambientali sopra riportate in tabella del PPTR. Le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui gli artt. 9.22, 9.23, 9.24, 9.25, 9.26, 9.27, 9.28 del PUG/S e conformi alle disposizioni normative del Titolo VI - Capo III del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Struttura antropica e storico culturale

L'adeguamento al PPTR del PUG/S di Monopoli ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione delle corrispondenti componenti del PPTR e con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela.

Componenti culturali e insediative PUG/S	***Componenti culturali e insediative PPTR***	***NTA PUG/S***
BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico	*BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.08*
BP zone di interesse archeologico	*BP zone di interesse archeologico*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.09*
Area di rispetto delle zone di interesse archeologico	*UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.11*
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa	*UCP Testimonianze della stratificazione insediativa*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.10*
UCP Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa	*UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.11*
UCP Città consolidata	*UCP Città consolidata*	
UCP Paesaggi rurali	*UCP Paesaggi rurali*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.13*
Componenti dei valori percettivi PUG/S	***Componenti dei valori percettivi PPTR***	***NTA PUG/S***
UCP Strade a valenza paesaggistica	*UCP Strade a valenza paesaggistica*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.14*
UCP Strade panoramiche	*UCP Strade panoramiche*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.14*
UCP Punti panoramici	*UCP Luoghi panoramici*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.14*
UCP Coni visuali	*UCP Coni visuali*	*Artt. 10.06, 10.07, 10.14*

Beni Paesaggistici

Zone gravate da usi civici

Il Comune di Monopoli non è interessato dalla componente "zone gravate da usi civici".

L'Adeguamento aggiorna le componenti antropico e storico culturali del PPTR sopra riportate in tabella.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui gli artt. 10.06, 10.07, 10.08, 10.09, 10.10, 10.11, 10.13, 10.14 del PUG/S e conformi alle disposizioni normative del Titolo VI - Capo IV del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

5. Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;

b) Il Patto città-campagna;

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Preliminarmente si evidenzia che il percorso di sperimentazione, di cui alla D.D. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale n. 151 del 26.07.2018, condotto dal Comune e condiviso con la Regione sul Progetto territoriale **La Rete Ecologica regionale** e **Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce** interseca l'attuazione delle previsioni strategiche dell'adeguamento al PPTR del PUG di Monopoli, divenendo parte integrante dell'Adeguamento.

Il percorso sperimentale è stato concluso con la costruzione di un progetto complesso di RER, che nel caso di Monopoli viene definita attraverso uno studio di dettaglio, verificato sul territorio, con l'intento di rendere il progetto effettivamente attuabile in relazione alle caratteristiche locali e avvalendosi della conoscenza del mosaico ecosistemico del paesaggio, elaborato secondo il modello matrice - macchia - corridoio, e della semiologia del paesaggio, elaborata in forma di identificazione unitaria delle componenti e dei sistemi di ordine naturale e culturale. Così come il Sistema della Mobilità ciclopedonale comunale, integrato con l'Abaco delle progettazione delle strade di nuovo impianto e di adeguamento di quelle esistenti e il Sistema delle aree a verde urbano.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Monopoli è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Ciò premesso, come si evince dalla Relazione, l'Adeguamento ha approfondito lo schema della Rete Ecologica Regionale a partire dai temi relativi alla riduzione del rischio idraulico, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e delle lame, alla riduzione della frammentazione degli habitat, alla connessione del verde urbano e delle fasce di rispetto dell'infrastruttura stradale.

Il progetto di rete ecologica comunale parte dalla individuazione delle *Core Areas*, ossia quegli elementi di carattere botanico vegetazionale e idrogeomorfologico che rappresentano la peculiarità e l'unicità del territorio del comune di Monopoli.

In questa ottica, le core areas sono diventate tutte le aree all'interno delle quali vi è una elevata presenza di biodiversità ossia boschi, lame, formazioni arbustive e doline quando queste si presentassero strettamente connesse al sistema reticolare individuato dal reticolo idrografico e linee di deflusso preferenziali con finalità idrogeologica. È evidente che anche ulteriori elementi botanico vegetazionale collaborano alla definizione di una rete ecologica, come ad esempio Uliveti con sesto d'impianto non uniforme (Uliveti secolari US); Uliveti con sesto d'impianto uniforme (Uliveti moderni UM); Pascoli o incolti arborati (PA); Seminativi (SE); Colture intensive (CI); Lame (LA); Giardini storici (GS); Muri a secco (MS); Coste (CO); Cave (CA), ma nella scelta delle core areas da riconnettere attraverso il rinverdimento e il consolidamento naturale lungo le aste idrografiche, sono state individuate (anche per maggiore efficacia della rappresentazione) quelle con il maggior grado di naturalità e maggiormente funzionali alla riconnessione ecologica tra costa e collina.

Il reticolo idrografico e linee di deflusso, con i loro caratteri idraulici e idrogeologici, si sono configurate come l'ossatura portante del territorio comunale e corridoio ecologico preferenziale per la tutela delle specie animali e vegetali.

Nel progetto, i beni individuati lungo la rete sono stati riconnessi tra loro attraverso l'individuazione di fasce di tutela delle dimensioni minime di 10m all'interno delle quali poter effettivamente sviluppare il progetto di rete attraverso la precisa individuazione delle forme di tutela di queste aree e delle modalità di trasformazione.

Nella Tav. 14i del PUG/S sono rappresentati ad una scala territoriale gli elementi della rete ecologica che le NTA del Piano, con l'art. 9.21, definiscono nel dettaglio, normano e indirizzano ai fini di una corretta salvaguardia e progettazione.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Monopoli è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Il progetto integrato si sviluppa partendo dall'analisi della rete infrastrutturale ciclabile esistente che è stata completata con le previsioni di sviluppo urbanistico del piano e con i nuovi percorsi di piste ciclabili, in modo da implementare la rete della mobilità dolce su tutto il territorio comunale, al fine di consentire una fruibilità dell'infrastruttura completa e coerente con il territorio.

Il progetto di sviluppo della rete ciclabile è stato completato con la previsione dei collegamenti via mare da e verso il porto turistico di Monopoli, ipotizzando i punti di approdo sulla costa in punti di approdo coincidenti con le infrastrutture portuali esistenti o già previste dal PUG, al fine di sviluppare anche la modalità sostenibile di trasporto, anche a fini turistici, via mare (TAVOLA-RETE CICLABILE E APPRODI VIA MARE).

La strategia di pianificazione utilizzata, in termini di fruibilità del territorio, si basa sulla rete ecologica che oltre a definire come obiettivo prioritario quello della conservazione della biodiversità, è intesa come un sistema paesistico capace di supportare funzioni di tipo ricreativo e percettivo. Il miglioramento del paesaggio infatti è strettamente connesso alla creazione di percorsi a basso impatto ambientale (sentieri e piste ciclabili) che consentono di attraversare il territorio e di fruire delle risorse paesaggistiche (boschi, siepi, filari, ecc.) ed eventualmente di quelle territoriali (luoghi della memoria, posti di ristoro, ecc.).

L'Adeguamento, nella tavola PUG/P17, ha stabilito che tutta la mobilità urbana sia negli interventi pubblici sia in quelli privati, sia nelle strade esistenti da riqualificare sia in quelle nuove, deve realizzare una nuova rete di mobilità ciclo-pedonale. Ogni sezione stradale tipo comprende spazi per la mobilità ciclopedonale adeguati al ruolo funzionale che assolve ma anche all'inserimento paesaggistico. Tali previsioni si adegueranno, nel progetto, alle Linee guida del PPTR per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture e ai contesti territoriali e paesaggistici attraversati.

In particolare, l'art. 41/P delle NTA dell'adeguamento al PPTR del PUG prevede che le infrastrutture viabilistiche individuate negli elaborati del PUG/P comprendano gli spazi, anche interni a PUE, destinati alle nuove sedi stradali, ai parcheggi pubblici e/o di uso pubblico e alle piste ciclabili e generano le fasce di rispetto stradale dimensionate in base alla normativa nazionale vigente. All'interno delle stesse dovranno essere realizzate le opere finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dal traffico motorizzato sui tessuti urbani adiacenti e sul territorio extraurbano interessato.

Inoltre, all'articolo 41.03, l'adeguamento al PPTR del PUG/S di Monopoli prevede che oltre alla realizzazione di nuove strade, sia previsto l'ampliamento delle strade esistenti, la realizzazione di percorsi e piste ciclabili, la sistemazione a verde, la rimodellazione del suolo in funzione paesaggistica ed ecologica. In questo modo qualsiasi riqualificazione di strade esistenti o realizzazione di nuove viabilità deve comprendere un'adeguata previsione di percorsi ciclo-pedonali. Inoltre, ben prima della L.R. 1/2013, il PUG ha identificato la rete ciclabile comunale nella Tavola PUG/P 18, in coerenza con quella regionale ed europea. È un progetto di rete ciclabile che si basa su alcune importanti viabilità radiali extraurbane connesse a raggiera intorno alla città che si infittisce nella cinta urbana e al capitolo, fornendo un supporto significativo allo sviluppo di un nuovo modello di mobilità urbana e di sviluppo turistico.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR, così come integrata a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, l'**aggiornamento del PPTR** così come innanzi evidenziato.

Il funzionario istruttore
P.O. Arch. Creanza Aldo

La Dirigente della Sezione
Ing. Barbara Loconsole

Si allegano i verbali della Conferenza di Servizi

Città di Monopoli

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere e infrastrutture, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE DI SEDUTA DEL 21.03.2019

indetta ai sensi del comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

OGGETTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI:
Adeguamento del PUG al PPTR del Comune di Monopoli, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 L.R. 20/2001 e al comma 3 dell'art. 97 delle Norme Tecniche del PPTR.

SOGGETTO ISTANTE:
con nota acclarata al protocollo generale di questo Ente al n. 12149 del 25.02.2019 il Sindaco del Comune di Monopoli ha inoltrato richiesta di indizione Conferenza di Servizi per l'adeguamento del PUG al PPTR.

SOGGETTI CONVOCATI con nota protocollo n. 12149 del 25.02.2019
- REGIONE PUGLIA - Servizio Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative
- SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA PUGLIA
- SOVRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI
- CITTA' METROPOLITANA

Il giorno 21 del mese di marzo dell'anno 2019 alle ore 10:00 presso la Regione Puglia si è riunita la prima seduta della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione dell'Adeguamento del PUG al PPTR.

DATO ATTO che:
- dal 2015 sono stati avviati numerosi incontri con Regione e Ministero, formalizzati con i verbali, in seguito elencati, che riportano gli indirizzi operativi condivisi, finalizzati all'ottenimento dell'adeguamento del PUG nel rispetto dell'equilibrio tra le tutele sovraordinate ed i diritti riconosciuti dal piano stesso;
  - in data 14.07.2016 e 21.07.2016 con relativo Verbale del 21.07.2016;
  - verbale del 05.07.2017;
  - verbale del 21.07.2017;
  - verbale del 03.08.2017;
  - verbale del 20.09.2017;
  - verbale del 11.10.2017;
  - verbale del 30.10.2017;
  - verbale del 23.11.2017.

  e nella seduta del 23.11.2017 durante la quale è stato chiuso l'incontro di pre-conferenza e sono stati condivisi i seguenti elaborati:

Città di **Monopoli** | Sede Legale: Via Garibaldi, 6 | Sede Operativa: Via G. Munno 6, 70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722
Tel. 080 41 40 409 | Fax 080 41 40 405
email: ripartizioneurbanistica@comune.monopoli.ba.it | web www.comune.monopoli.ba.it

Città di **Monopoli** | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P IVA 00374620722

- *"Perimetrazioni fasce "A" - "B" e "C" dei territori costieri. Schemi di assetto Fascia "C". Comparti C1, C2, C3";*
- *Norme (Disciplina d'uso).*
- *Relazione;*

i cui contenuti costituiscono indirizzi, in relazione alle problematiche trattate, per la predisposizione dell'adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR;

- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23.03.2018 è stata adottata la proposta di adeguamento del PUG al PPTR, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 L.R. 20/2001 e al comma 3 dell'art. 97 delle Norme Tecniche del PPTR;
- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2018 sono state esaminate le osservazioni alla deliberazione consiliare n. 6 del 23.03.2018 con le determinazioni conseguenti;
- ✓ l'Area Organizzativa IV ha proceduto ad adeguare il PUG alle osservazioni accolte in sede di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2018;
- ✓ l'ing. Amedeo D'Onghia, in qualità di Dirigente dell'Area Organizzativa IV con determinazione dirigenziale n. 247 del 22.02.2019 ha certificato la corrispondenza tra gli strati informativi in formato GIS e le NTA del PUG e le osservazioni accolte in Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2018;

CONSTATATA:

- l'assenza della Città Metropolitana;
- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come risulta da scheda di presenze allegata alla presente;

VERIFICATI:

- requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO:

- richiamati gli art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990, ed in particolare:
  - l'art. 14-ter- Conferenza di servizi simultanea;
  - l'art. 14-quater – Decisione della conferenza;
  - l'art. 14- quinquies – Rimedi per le amministrazioni dissenzienti;
- **dato atto che, ex art. 14-ter comma 2, i lavori della conferenza si concluderanno non oltre novanta giorni decorrenti dalla data della riunione odierna;**

Il Sindaco Annese apre i lavori e avvia l'analisi della proposta di adeguamento del PUG al PPTR così come osservato.

La Soprintendenza con nota MIBAC-SABAP-BA STP 0003410 del 15.03.2019 (trasmessa dal Segretariato Regionale con Prot. 3629 del 19/03/2019) ha controdedotto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2018 non condividendo le osservazioni accolte riferite alla fascia costiera, in forza delle intese raggiunte nelle pre-conferenze di servizi avvenute tra il 2016 e il 2017.

La Soprintendenza, successivamente ha illustrato i contenuti delle note SR Prot. 3629 del 19/03/2019, SR Prot. 13399 del 21/12/2018 e in particolar modo ha soffermato

l'attenzione sui seguenti aspetti:

1. per gli ambiti di trasformazione ricadenti nelle aree con vincoli art. 136 del D.Lgs 42/04, è necessario approfondire le previsioni normative del PUG, al fine di comprendere le ricadute della futura edificazione sul bene vincolato, essendo previsioni subentrate alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico (1986 e 1992).
2. è necessario integrare la proposta di adeguamento del PUG al PPTR con le segnalazioni architettoniche così come da PUG-S approvato nel 2010, previa dettagliata ricognizione.
3. in ordine alla disciplina dei paesaggi rurali propone di suddividere il territorio in quattro zone in relazione ai vincoli presenti e ad un'analisi approfondita del territorio, con la redazione della disciplina di tutela delle stesse proiettando delle slides illustrative allegate alla presente. Propone di confermare la tutela del PPTR, paesaggi rurali, anche nelle aree non classificate dal PUG come paesaggi rurali;
4. riperimetrazione dei coni visivi (proposta di inserire abazia di santo Stefano come cono visivo e la strada lungo la ferrovia).
5. rimanda per la riperimetrazione delle fasce di rispetto dei boschi all'istruttoria regionale;
6. la perimetrazione delle RER così come accolta dalle osservazioni deve essere studiata e modellata in relazione allo stato dei luoghi;
7. propone la redazione di un atlante dei beni archeologici del territorio comunale comprensivi anche dei beni vincolati ai sensi della seconda parte del Codice, al fine di valutare l'opportunità di inserire alcuni di essi tra gli UCP testimonianze della stratificazione insediativa Beni storico-culturali o aree a rischio archeologico;

L'ing. Amedeo D'Onghia, in merito al primo punto, specifica che per i contesti di trasformazione nonché consolidati con vincoli art. 136 del D.Lgs 42/04, sia lungo la costa che per la contrada Impalata, non ci sarebbe la possibilità di trasferire i diritti nello stesso contesto, nelle porzioni prive di vincoli. Per il resto dei punti si riserva di fornire approfondimenti nelle prossime sedute.

L'arch. Vincenzo Lasorella chiarisce che il trasferimento di cubatura da una zona ad un'altra con diversa destinazione urbanistica costituirebbe variante al PUG stesso e quindi sarebbe necessario attivare procedura di variante.

Il Consigliere Comunale Stefano Lacatena sottolinea che una delle premesse iniziali di questo procedimento di adeguamento è quello di non ricadere nella variante urbanistica.

TUTTO CIO' ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra assume la determinazione di aggiornare la seduta al giorno 10.04.2019 alle ore 10,00.

Alle ore 12:20 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Monopoli, 21.03.2014

85

Città di Monopoli | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P IVA 00374620722

SINDACO Angelo ANNESE
Cons. delegato Stefano LACATENA
Ing. Amedeo D'ONGHIA
Arch. Luigi LAROCCA
Arch. Annamaria QUARTULLI
Dott.ssa Caterina ANNESE
Arch. Vincenzo LASORELLA
Ing. Barbara LOCONSOLE
Arch. Luigia CAPURSO
Arch. Aldo CREANZA
Arch. Maria MACINA
Arch. Francesca MARMO
Dott.ssa Ebe Chiara PRINCIGALLI
Ing. F.SCO ROTONDO

26

Città di Monopoli

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE del 10 aprile 2019

Il giorno 10.04.2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Regione Puglia, via Gentile 52 Bari, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Monopoli con nota n. 19641 del 01.04.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti come da foglio presenze allegato:

per la Regione:
- Arch. Aldo Creanza, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

per il Comune:
- Angelo Annese, Sindaco del Comune di Monopoli
- Stefano Lacatena, Consigliere delegato all'Urbanistica
- Ing. Maria D'Ambruoso funzionario dell'Area Organizzativa IV
- Ing. Francesco Rotondo, progettista dell'Adeguamento

per il Ministero:
- Arch. Angelamaria Quartulli, funzionario della Soprintendenza ABAP della Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 4561 del 10.04.2019)
- Dott. Caterina Annese, funzionario della Soprintendenza ABAP della Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 4561 del 10.04.2019)

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il funzionario comunale Ing. Maria D'Ambruoso coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto che:
- con nota pec del 9.10.2019 il Segretariato Regionale del MiBAC ha comunicato la propria indisponibilità a partecipare all'odierna seduta di Conferenza.
- il Comune di Monopoli ha trasmesso la nota prot. n. 19641 del 01.04.2019 il documento "Quadro Sinottico" che viene illustrato e discusso nel corso della Conferenza.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA

BP Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

MINISTERO

L'Adeguamento non contiene negli elaborati degli strati informativi territoriali (visionati dal SIT comunale) alcuna *Acqua Pubblica*, come diversamente riportato dal PPTR, che ne individua due. L'eliminazione dell'acqua Pubblica *Torrente Ancine*, di cui all'istruttoria comunale ai sensi dell'art.104 del PPTR per errata individuazione, che la riporterebbe in corrispondenza di *Torre Incine* (ma non perimetrata poi come tale), non risulta sostituita oltretutto nell'Adeguamento da una RER, essendo individuata solo come *Reticolo idrografico o ripa fluviale* che l'adeguamento denomina *RER di tipo*

Città di Monopoli | via Garibaldi 6 70043 Monopoli (BA) | P IVA 00374620722

2,privo di perimetrazione e della conseguente disciplina di tutela introdotta dal PPTR (art. 47 delle NTA del PPTR) e degli approfondimenti richiesti in fase di co-pianificazione con verbale del 6 luglio 2016.
Risulta inoltre assente il BP acqua pubblica denominata *Torrente Impalata*.

COMUNE
Gli unici *corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* presenti nel territorio di Monopoli, anche a seguito della rettifica condivisa tra Comune Regione e Ministero ai sensi dell'art.104, sono quelli denominati Torrente Impalata e Torrente Incine non riportati nel SIT comunale ma presenti nella Tavola 11i del PUG adeguato al PPTR adottato a marzo 2018.
Osservando la Tavola su riportata si verifica che al posto dell'acqua pubblica è stata inserita una RER con una fascia di tutela molto più ampia dove maggiore è la rilevanza paesaggistica e ambientale, a monte dell'insediamento urbano,e minore, dove ormai il solco erosivo è stato in parte assorbito nell'edificato ed è più difficile riscontrare un valore paesaggistico.
Appare evidente che la zona compresa tra i due edificati è l'unica con un certo valore paesaggistico che presenta il suo maggior valore nella continuità tra la parte a monte della ferrovia (con persistenti elevati gradi di naturalità) e quella a valle (oggi Parco pubblico denominato "Melvin Jones" come la scuola confinante).

REGIONE
La Regione a seguito di approfondimenti d'ufficio conferma l'esito della procedura ex art. 104 delle NTA del PPTR che ha rettificato la localizzazione del corso d'acqua pubblica denominato Torre Incine a confine con il Comune di Polignano a Mare. Conferma inoltre la presenza del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Impalata negli strati informativi trasmessi dal Comune del PUG adeguato al PPTR adottato e controdedotto di cui alla DCC n. 48 del 30.11.2018.

MINISTERO
Su lama don Angelo si chiede di conservare come perimetro RER l'intera fascia prevista quale BP dal PPTR, prima dellarettifica, riconfigurandola in diminuzione solo in corrispondenza dell'edificato esistente presso la scuola. L'intero torrente presenta caratteri di notevole interesse paesaggistico, a monte e a valle della porzione edificata, risulta interessato da insediamenti rupestri sparsi del tipo a villaggio con cripte rupestri in n. 4 lungo il percorso. Insistono presso lo stesso insediamenti produttivi storici di interesse paesaggistico Esiste Bibliografia in merito all'interesse antropico dell'intero solco erosivo a partire dalle sorgenti.

REGIONE
La Regione ritiene opportuno perimetrare l'area interessata dalla Reticolo Idrografico di Connessione della RER in zona lama don Angelo, considerando lo stato dei luoghi e valutando contestualmenteil valore paesaggistico con la presenza di tessuto edificato consolidato e di previsioni di trasformazione. Chiede al Comune di approfondire in merito e di proporre un aggiornamento della configurazione della suddetta RER.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di approfondire

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e richiede di estendere tale approfondimento a tutte le RER che interessano il territorio comunale. Tale approfondimento dovrà essere prodotto con Relazione ed elaborati grafici.

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE. ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Reticolo idrografico di connessione della RER
In merito agli UCP Reticoli idrografici di connessione della RER si rimanda a quanto discusso al punto precedente.

Sorgenti

28

COMUNE
L'Adeguamento recepisce le sorgenti censite dal PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

Aree soggette a vincolo idrogeologico
MINISTERO
Si rileva che nel SIT non è riportata l'Area soggetta a vincolo idrogeologico come da PPTR.

COMUNE
Il Comune prende atto e si impegna ad aggiornare il SIT comunaleprecisando che esso che non ha valore legale ma costituisce mero riferimento informativo per i cittadini.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

Lame e gravine
COMUNE
L'Adeguamento ha aggiornato rispetto al PPTR la perimetrazione degli UCP Lame e Gravine sulla base di un quadro conoscitivo maggiormente approfondito alla scala locale.

REGIONE
Rileva che negli strati informativi trasmessi mancano alcuni solchi erosivi e chiede un approfondimento in merito.

COMUNE
Il Comune si riserva di approfondire e di consegnare il suddetto strato informativo aggiornato.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Doline
COMUNE
L'Adeguamentoha effettuato una piùpuntuale e approfondita ricognizione territorialerispetto a quanto previsto dal PPTR e nellaRelazione si specifica che le doline censite daitecnici in fase di rilievo sono state verificate con itecnici dell'AdB.

MINISTERO E REGIONE
Prendono atto e condividono.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Grotte
COMUNE
L'Adeguamento ha effettuato una più puntuale e approfondita ricognizione territoriale delle grotte rispetto a quanto previsto dal PPTR.

MINISTERO
Si condivide quanto proposto dall'Adeguamento tuttavia si chiede di attribuire i relativi toponimi alle grotte individuate.
Si chiede di dare delucidazioni in merito alle grotte:
- Grotta presso Masseria La Lite

REGIONE PUGLIA

- Grotta Torre Cintola
- Grotta Tre ingressi
- Grotta Tre buchi
- Grotta Due Camini
- Grotta Pagano

che non risultano ricomprese nelle individuazioni del PUG.

REGIONE E COMUNE
Si riservano di approfondire in merito.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto

Geositi
COMUNE
L'Adeguamento ha effettuato una più puntuale e approfondita ricognizione territoriale deigeositirispetto a quanto previsto dal PPTR.

REGIONE E MINISTERO
Prendono atto e condividono

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

Inghiottitoi
COMUNE
L'Adeguamento recepisce le perimetrazioni del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Cordoni dunari
COMUNE
L'adeguamento recepisce le perimetrazioni del PPTR.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
BP Boschi
COMUNE
L'Adeguamento ha aggiornato rispetto al PPTR la perimetrazione dei BP Boschi sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

MINISTERO
Il PUG riporta variazioni, con riduzioni, delle perimetrazioni dei boschi rispetto a quanto delimitato dal PPTR. Non risulta alcuna istruttoria nel merito. Si chiede di fornire dettagliata documentazione in relazione alle scelte effettuate sull'effettivo stato dei luoghi.

COMUNE
Il Comune si riserva di produrre la documentazione richiesta

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

30

REGIONE PUGLIA

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI. ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI

Area di rispetto dei boschi

COMUNE

L'Adeguamento a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni ha proposto una delimitazione delle aree di rispetto dei boschi secondo la definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR riconfigurandole come buffer geometrici.

REGIONE

In merito alla delimitazione proposta delle aree di rispetto non condivide la metodologia adottata.
Si rileva che in sede di pre-conferenza si erano condivise le perimetrazioni di dettaglio riportate nel PUG/S adottato, sicuramente più rispondenti a quanto previsto dall'art. 61 comma 1 lett. d delle NTA del PPTR. Pertanto di chiede di riportare le perimetrazione della aree di rispetto dei boschi a quanto condiviso in pre-conferenza e rappresentato nel PUG adottato a marzo 2018.

COMUNE

Il Comune condivide e si riserva di aggiornare in tal senso gli elaborati.

MINISTERO

Si precisa che alcune aree di rispetto non risultano associate ai retini che individuano le superfici boscate, in particolar modo nelle porzioni territoriali in prossimità del confine con Castellana Grotte
Non risulta alcuna istruttoria nel merito. Si chiede di fornire dettagliata documentazione in relazione alle scelte effettuate sull'effettivo stato dei luoghi.

COMUNE

Per quanto riguarda le aree di rispetto dei boschi in prossimità del confine con Castellana Grotte il Comune riferisce che trattasi di un errore nel SIT comunale mentre risultano presenti negli elaborati grafici del PUG adottato e controdedotto.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

MINISTERO

Nel PUG risultano stralciate alcune aree delimitate come UCP *Formazioni arbustive* nel PPTR, soprattutto in prossimità della costa a nord e verso sud-est dei confini comunali; tuttavia, si riscontra la presenza di ulteriori formazioni arbustive, con la relativa area di rispetto, in aggiunta rispetto alle segnalazioni del PPTR che andranno certamente recepite nel PPTR, ma non risulta alcuna istruttoria nel merito.
Si chiede di fornire dettagliata documentazione in relazione alle scelte effettuate sull'effettivo stato dei luoghi.
Si chiede di inserire le formazioni arbustive a nord (presso l'area ex cava, zona P3 del PG e a valle della chiesa rupestre lungo la lama in zona industriale). Considerata la rinaturalizzazione dell'area P3 e la effettiva presenza di formazioni lungo la lama.
Nell'area centrale si chiede di inserire la formazione arbustiva in evoluzione naturale come inserita nel PPTR lungo lama Belvedere.
Si accolgono tutte le altre perimetrazioni inserite dal PUG/S.

COMUNE E REGIONE

Si riservano di verificare nel merito.

CONFERENZA

La Conferenza prende atto.

Prati e pascoli naturali

MINISTERO

31

Città di Monopoli | via Garibaldi 6 70043 Monopoli (BA) | P IVA 00374620722

Non risultano censiti all'interno del PUG gli UCP Prati e pascoli naturali che il PPTR individua nel territorio di Monopoli.

COMUNE
Il Comune dichiarache l'Adeguamento ha recepito le perimetrazioni di prati e pascoli naturali del PPTR vigente. Il SIT comunale erroneamente non riporta i suddetti UCP e il Comune si impegna ad aggiornarlo. A tal proposito si evidenzia che il SIT non ha valore legale ma costituisce mero riferimento informativo per i cittadini.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

La Conferenza si conclude alle 14.00 e si aggiorna al 09.05.2019 ore 9.00.

Angelo Annese

Stefano Lacatena

Maria D'Ambruoso

Francesco Rotondo

Annamaria Quartulli

Caterina Annese

Luigia Capurso

Aldo Creanza

32

Città di Monopoli

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 09 maggio 2019

Il giorno 09 maggio 2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Regione Puglia, via Gentile 52 Bari, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Monopoli con nota n. 19641 del 01.04.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti come da foglio presenze allegato:
per la Regione:

- Arch. Aldo Creanza, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

per il Comune:

- Angelo Annese, Sindaco del Comune di Monopoli
- Stefano Lacatena, Consigliere delegato all'Urbanistica
- Ing. Maria D'Ambruoso funzionario dell'Area Organizzativa IV
- Ing. Francesco Rotondo, progettista dell'Adeguamento

per il Ministero:

- Arch. Angelamaria Quartulli, funzionario della Soprintendenza ABAP della Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 4561 del 10.04.2019)

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il funzionario comunale Ing. Maria D'Ambruoso coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

STRUTTURA ANTROPCA E STORICO CULTURALE
Zone di interesse archeologico
MINISTERO
In aggiunta ai beni di cui trattasi presenti nel PPTR vigente e riportati nel PUG adottato, segnala, ad integrazione dei Beni di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del D.Lgs 42/2004, i procedimenti in corso di valutazione di questa Soprintendenza per l'ampliamento del vincolo archeologico Via Traiana "E" - Torre Cintola (ARC0427), istituito con D.M. 29/10/2007 ed individuato nel PUG come BP Zona di interesse archeologico e relativa area di rispetto (UCP Area di rispetto delle zone di interesse archeologico ex art.76, punto 3 NTA del PPTR) e quello relativo al rinvenimento avvenuto in prossimità di località Pantanelli e rispettiva area di rispetto.

CONFERENZA
Si prende atto e si evidenzia che successivamente alla chiusura dei citati procedimenti in corso i conseguenti aggiornamenti saranno recepiti nel PUG e nel PPTR come per legge.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico
MINISTERO
La cartografia degli strati informativi territoriali dell'adeguamento non riporta le perimetrazioni relative ai BP decretati riferiti alla Scheda PAE 0120 "Zona centrale del Canale di Pirro" e alla Scheda PAE 0121 "Loggia di Pilato"(figg. 6 a-b-c dell'all. 2).

COMUNE
Il Comune prende atto e si impegna ad aggiornare il SIT comunale precisando che esso non ha valore legale, ma costituisce mero riferimento informativo per i cittadini, mentre conferma che le perimetrazioni richieste sono riportate nelle tavole adottate.

Testimonianze della stratificazione insediativa siti storico culturali
MINISTERO
Le individuazioni e perimetrazioni risultano verificate e condivise in fase di copianificazione. Risultano tuttavia assenti dagli elaborati dell'Adeguamento i punti di interesse "masserie" che compaiono nel SIT territoriale con altra cartografia. Si propone la perimetrazione degli stessi come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.
Il Ministero propone a completamento del preliminare lavoro svolto in fase di copianificazione, come da All. 3 trasmesso con la nota di dicembre 2018, l'inserimento di altri UCP Testimonianze della stratificazione insediativa valutati dalla Soprintendenza di valore paesaggistico e rientranti nella definizione di cui all'art. 76 punto 2 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati verificando le proposte ministeriali e trasmettendo gli elaborati aggiornati a seguito di tale valutazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico
MINISTERO
La Soprintendenza chiede di inserire le evidenze archeologiche riportate nella Carta dei Beni culturali, non ricomprese tra le tutele paesaggistiche di cui all'art. 142 co 1 lettera m e nello specifico:

- i punti di interesse archeologico indicati come *segnalazioni puntiformi* nella Carta dei Beni culturali da inserire in area di rischio archeologico ai sensi dell' art. 76 co 2 lettera c. delle NTA del PPTR);
- i vincoli archeologici non inseriti tra quelli di valore paesaggistico come ad esempio quello di Masseria Siri e di San Michele in Frangesto.

REGIONE
Ritiene che i due vincoli archeologici di Masseria Siri e di San Michele in Frangesto debbano essere classificati come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa di cui all'art. 76 co 2 lett. a) delle NTA del PPTR e riportati negli elaborati dell'adeguamento con la relativa area di rispetto. Per quanto riguarda, invece, i punti di interesse archeologico si ritiene che debbano essere rappresentati in forma areale. Inoltre, non trovando una diretta corrispondenza con gli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico di cui all'art.76 co.2 lett.c delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno che le suddette componenti siano incluse negli UCP paesaggi rurali e sottoposte ad una specifica disciplina.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati verificando le proposte ministeriali e regionali, trasmettendo gli elaborati aggiornati a seguito di tale valutazione.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE
Al termine degli adeguamenti individuati ai punti precedenti il Comune, con riferimento alla richiesta della Soprintendenza di cui alla nota Prot. 3410 del 15.03.2019, si impegna a redigere la Carta del Patrimonio Culturale comunale comprensivo di vincoli decretati, ope legis insieme agli eventuali punti

34

ricognitivi di carattere archeologico evidenziati dalla stessa Soprintendenza (dott. Caterina Annese) e trasmetterla agli Uffici Ministeriali per la dovuta condivisione.

<u>Paesaggi rurali</u>

MINISTERO

La Soprintendenza propone in maniera contestuale e circostanziata 4 paesaggi rurali a partire da quelli individuati dal PPTR attraverso uno studio analitico dei caratteri paesaggistici delle aree, confrontato con i due CTS del PPTR e le componenti di paesaggio in essi ricadenti e soprattutto con le testimonianze che hanno strutturato in termini di durata i singoli paesaggi individuati. Per ogni paesaggio, ritenendo di inserire anche le aree bianche del PUG, oggi ancora libere da trasformazione, non essendo previste norme di inedificabilità nella disciplina di cui all'art. 83 del PPTR, che potrebbero modificare sostanzialmente la parte programmatica, la Soprintendenza propone nuove perimetrazioni e integrazione della disciplina (misure di salvaguardia di cui all'art. 83) contestualizzandola ai caratteri invarianti specifici dei singoli contesti, introducendo anche quei necessari indirizzi e quelle direttive che possano incidere sulla qualità degli interventi, anche in linea con i progetti strategici del PPTR (Patto città campagna, paesaggi costieri, mobilità dolce, rete ecologica). Ritiene, a tal proposito, importante definire in maniera più comprensibile, in presenza di previsioni edificatorie, i criteri perequativi e di compensazione previsti dal PUG /P, a partire dagli ambiti interessati dal *BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico ex* art. 136 del D.Lgs 42/04 (scheda PAE0117 e scheda PAE 0120), oggetto di tutele ricognitive prima delle previsioni del PUG, per proseguire in tutte le aree retrocostiere a sud e a nord con approfondimenti in simulazione che tengano conto non del singolo comparto ma di delle macroaree.

Al verbale della seduta della Conferenza del 21.03.2019 è stata allegata una prima bozza dei paesaggi rurali da condividere durante il percorso di adeguamento con individuazione da perfezionare anche ritagliando le parti già edificate mediante GIS e integrazione della disciplina.

Nella seduta di oggi il Ministero consegna una proposta normativa per gli UCP paesaggi rurali.

Si chiede al Comune di individuare i PUE adottati dopo l'approvazione del PPTR per quanto previsto al co 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

Il Ministero sottolinea, in quanto particolarmente significativo, un intervento condiviso sui paesaggi rurali 1 e 2 come individuati nel su citato Allegato, per le note criticità di sviluppo dell'edificato in previsione su aree attualmente dagli spiccati caratteri rurali.

REGIONE

Rileva la necessità di verificare alcune aree che risultano stralciate dal perimetro originario dei paesaggi rurali del PPTR pur non essendo suscettibili di trasformazione. Chiede chiarimenti.

Inoltre, si riserva di valutare la proposta normativa e di perimetrazione di paesaggi rurali del Ministero.

COMUNE

Verificati in sede di conferenza gli ambiti che il Ministero propone di individuare come UCP Paesaggi Rurali, si riserva di trasmettere proposta di aggiornamento verificando anche la bozza normativa consegnata in data odierna dal Ministero.

CONFERENZA

Resta in attesa degli aggiornamenti comunali.

Alle ore 12:00 entrano l'ing. D'Onghia e l'ing. Loconsole.

<u>UCP Coni Visuali e Strade/luoghi panoramici/paesaggistici</u>

MINISTERO

Prende atto delle indicazioni trasmesse dal Comune

Chiede conferma della tutela del PPTR relativamente al cono di visuale Loggia di Pilato nella porzione verso canale di Pirro, percepibile in ampie visuali dalla SP 146, comprendendo Gorgofreddo e Santa Lucia. Approva la proposta comunale della porzione riperimetrata a valle verso la costa.

Chiede di inserire il cono visuale sull'abbazia di Santo Stefano essendo presidio territoriale storico su una vasta area del territorio e riconoscendone il valore paesaggistico quale elemento dominante

35

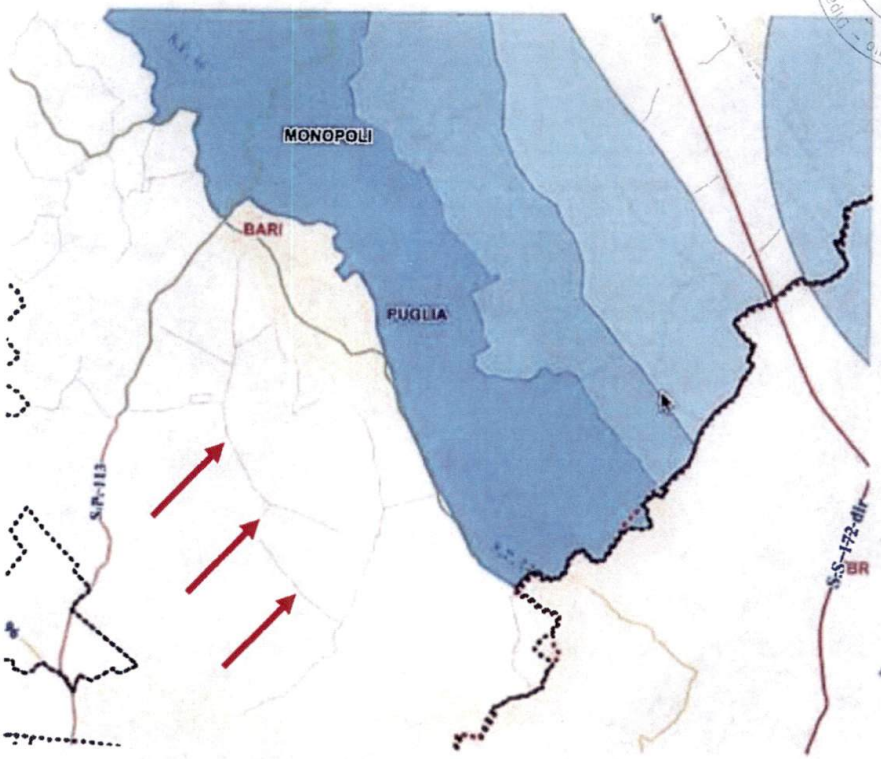
rispetto alla configurazione plano altimetrica delle aree a monte della viabilità. Propone un cono visuale con raggio pari alla misura tra il sito e la ferrovia.
Chiede conferma della tutela del PPTR su viale Aldo Moro, individuata come strada panoramica, e di prolungarla a nord dell'abitato nel tratto a partire dall'incrocio con via Traiana proseguendo lungo l'intercettazione di lama Don Angelo fino alla traversa 1 strada Santa Stefano. La strada nonostante a sud presenti alcune porzioni edificate attraversa numerose aree libere consentendo scorci visuali verso il contesto paesaggistico costiero anche quando questo è edificato in quanto paesaggio antropizzato storicamente.
Chiede un approfondimento della disciplina riguardante le strade paesaggistiche e panoramiche introducendo delle fasce di graduazione della tutela.
Chiede di inserire l'UCP strada di valenza paesaggistica sull'asse di contrada Lamandia, Contrada Santo Stefano, contrada S. Piscopio, contrada Fascianello.
Conferma le viabilità paesaggistiche SP 113, SP 237, SP 114, SP 146 e quelle costiere come già inserito nel PUG/S (via Marina del Mondo-via Fiume; via Procaccia; via Lepanto, strada Santo Stefano, Contrada Capitolo-SP 90)

REGIONE
Suggerisce di fare riferimento per l'integrazione della disciplina riguardante strade paesaggistiche e panoramiche alle Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture Doc. 4.4.5. del PPTR.

COMUNE
Con riferimento a strade panoramiche e paesaggistiche, si riserva di trasmettere proposta di aggiornamento verificando anche la disciplina normativa coerentemente agli indirizzi regionali.
Con riferimento ai coni visuali, preso atto della richiesta del Ministero, si propone di estendere la perimetrazione riguardante l'area di Loggia di Pilato verso Canale di Pirro fino alla viabilità riportata nella immagine seguente e indicata con freccia.

Città di Monopoli | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA



Con riferimento alla richiesta di cono visuale sull'Abbazia di Santo Stefano di propone di introdurre un luogo panoramico perimetrato con centro l'Abbazia e lati coincidenti con le lame poste a sinistra e a destra dell'Abbazia chiudendolo sulla strada S. Stefano.

37

REGIONE PUGLIA

Città di Monopoli | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722

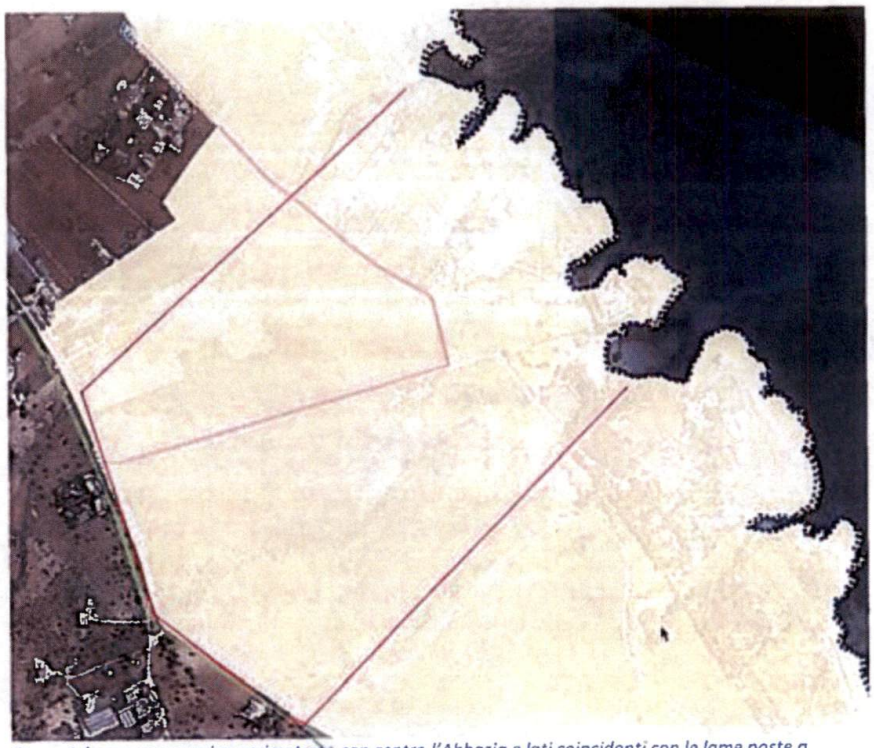


Figura 1. luogo panoramico perimetrato con centro l'Abbazia e lati coincidenti con le lame poste a sinistra e a destra dell'Abbazia chiudendolo sulla strada S. Stefano

CONFERENZA
Resta in attesa degli aggiornamenti comunali.

La Conferenza si conclude alle 15.00 e si aggiorna al 27.05.2019 ore 10.00.

Angelo Annese

Stefano Lacatena

Amedeo D'Onghia

Maria D'Ambruoso

Francesco Rotondo

Angelamaria Quartulli

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Aldo Creanza

38

Città di Monopoli

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE del 27 maggio 2019

Il giorno 27 maggio 2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Regione Puglia, via Gentile 52 Bari, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Monopoli, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti come da foglio presenze allegato:

per la Regione:
- ing. Barbara Loconsole, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Aldo Creanza, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

per il Comune:
- Angelo Annese, Sindaco del Comune di Monopoli
- Stefano Lacatena, Consigliere delegato all'Urbanistica
- ing. Maria D'Ambruoso funzionario dell'Area Organizzativa IV
- ing. Francesco Rotondo, progettista dell'Adeguamento

per il Ministero:
- dott. Eugenia Vantaggiato, Segretario regionale MIBAC
- arch. Francesco Longobardi, funzionario del Segretariato regionale MIBAC
- dott. Luigi La Rocca Soprintendente ABAP della Città Metropolitana di Bari
- arch. Angelamaria Quartulli, funzionario della Soprintendenza ABAP della Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 4561 del 10.04.2019)

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il funzionario comunale ing. Maria D'Ambruoso coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si prosegue la discussione avviata nelle precedenti sedute in merito ai *Paesaggi Rurali* e nello specifico alla definizione per essi di una specifica disciplina di tutela.

MINISTERO

Propone il regime di tutela di seguito riportato:

*"**definizioni:***

***Paesaggi rurali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)*

1. *Consistonoinquellepartiditerritorioruralelacuivalenzapaesaggisticaèlegataallasingolareintegrazionefraidentitàpaesaggistic adelterritorioeculturamaterialecheneitempilunghidellastorianehapermessolasedimentazione dei caratteri.*
   Nel Comune di Monopoli è ricompreso il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali, identificato in quella parte di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare,che il PUG suddivide in Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentoli e Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, come individuato nella tavola xxxxxx del PUG.

Al fine dello specifico perseguimento della tutela, della salvaguardia,della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, in conformità con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, per gli effetti dell'art. 78 commi 3 e 4, il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali, viene suddiviso nei seguenti sub-paesaggi, come riportato nella tav. XXX del PUG corredata da tabelle identificative :

sub a. *Il sistema territoriale della via Traiana, delle lame e delle forme insediative fortificate e rurali;*
sub b. *Il sistema degli orti e del mare;*
sub c. *Il paesaggio delle ville suburbane;*
sub d. *Il paesaggio della via Minucia e dei primi insediamenti;*
sub e. *Il paesaggio di pietra a secco e dei boschi;*
sub f. *I borghi rurali delle contrade dell'entroterra.*

Indirizzi per le componenti culturali e insediative

1. Gli interventi che interessano le componenti culturali e insediative devono tendere a:
a. assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;
b. mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;
c. salvaguardare le zone di proprietà collettiva di uso civico al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali;
d. garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;
e. promuovere la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso;
f. evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico;
g. reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive.

g. *individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità presenti nel sistema paesaggistico rurale tematico di riferimento;*
h. *comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato a trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso ed alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e i caratteri permanenti di contesto);*

Direttive

In attuazione dell'art. 78 co 1 vengono descritti i valori espressi dai sub paesaggi rurali come da allegate schede di identificazione e individuate le aree per le quali in considerazione della presenza di numerose testimonianze della stratificazione insediativa e di valore archeologico o si rendono necessarie particolari misure di salvaguardia e utilizzazione (lettera b).
Vengono inoltre individuate specifiche aree in prossimità del centro abitato per le quali risulta necessario al fine di assicurare la salvaguardia delle caratteristiche e dei valori identitari delle componenti antropiche e storico culturali, attuare interventi in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 e con le linee guida per il restauro e il riuso recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6), nonché atte ad incentivare la fruizione sociale dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali (lettera d);

1. *In particolare gli interventi di trasformazione che interessano i sub paesaggi individuati devono tendere a:*
   a. *garantire il rispetto del sistema identitario degli scenari rurali in cui permangono elementi dvalore ambientale , di natura fisica e percettiva, nell'ambito del processo delle trasformazioni in atto, valorizzando vocazioni e permanenze identitarie nelle previsioni di sviluppo del territorio, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico , culturali, ambientali -naturali;*
   b. *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto; vigneto; mosaico agrario oliveto-vigneto-mandorleto), tutelandone la continuità delle maglie (rispetto della giacitura delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, fra cui anche le architetture minori e i muretti a secco), mantenendo inalterata la leggibilità del rapporto e delle reti di relazione fra manufatti e fondo di appartenenza;*
   c. *tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, con particolare attenzione anche alle aree di pertinenza;*
   d. *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse.*

Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

1. *Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. ?????, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai successive commi 2) e 3)*
2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si **considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

40

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra a tufo a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate accertate e documentate.

<u>In particolare</u> per i paesaggi rurali tematici sub a), sub b), sub d), e sub e) non è consentita la:

- *demolizione di muretti a secco e l' alterazione della loro trama all'interno del sistema del tessuto agrario di riferimento, in quanto sistema matricedelle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidato nel tempo;*
- *realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, ad esclusione degli interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità esistente e di quelli strettamente necessari alla fruizione dell'insediamento o connessi alla conduzione del fondo, purché realizzati con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m, senza alterazione dell'assetto e della morfologia della trama agraria esistente, testimonianza dell'occupazione e strutturazione storica del territorio;*

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

*b3) **trasformazione di manufatti legittimamente esistenti (demolizioni/ricostruzioni -ad eccezione di manufatti di particolare pregio e di valore storico-identitario-, riusi/restauri/ristrutturazioni, ampliamenti)**, purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:*

b3.1) Manufatti realizzati <u>prima</u> della Riforma Agraria e Fondiaria e in ogni caso prima del 1967.

- *Per quanto riguarda gli aspetti morfologici, insediativi e aggregativi il progetto dovrà essere coerente con lo schema formativo ed evolutivo del morfotipo originario (organismi edilizi monocellulari, pluricellulari, complessi edilizi isolati del tipo a corte, lineari, compatti), nel pieno rispetto delle relazioni invarianti tra la componente antropica e quella ambientale ivi compreso l'uso del suolo, delle gerarchie compositive, dei rapporti volumetrici e delle logiche aggregative del fabbricato esistente, assicurando la continuità dei fronti, nel rispetto degli elementi architettonici e delle quote di imposta di orizzontamenti e coperture esistenti; non sono ammessi ampliamenti in sopraelevazione che superino l'altezza dei manufatti oggetto di trasformazione. Morfologia edilizia: il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, evitando soluzioni mimetiche ma reinterpretando in chiave contemporanea i caratteri della tradizione locale dell'organismo architettonico originario e le fasi del suo sviluppo costruttivo. il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture esistenti sintetizzando dell' organismo preesistente l'elemento connettivo, conservando comunque carattere di distinguibilità e riconoscibilità;*
- *eventuali piani interrati (di altezza massima pari a 2,40 m), saranno ammissibili, ove strettamente necessari e ad uso non residenziale, solo al di sotto dei corpi in ampliamento*

41

Urbanizzazioni, mobilità, qualità urbana, spazio pubblico, accessibilità e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
REGIONE PUGLIA

(non eccedendo la sagoma degli stessi) e adeguatamente distanziati dalle porzioni preesistenti al fine di tutelarne le fondazioni, evitando pertanto soluzioni in aderenza al sedime dei manufatti esistenti, a cui si potrà accedere da scale all'interno o in aderenza a muri perimetrali dei corpi di fabbrica in aggiunta, evitando in ogni caso rampe carrabili; eventuali torrini-scala dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie storiche dell'edilizia rurale e di altezza contenuta. In caso di edifici di limitate dimensioni eventuali torrini-scala dovranno essere scoperti ed avere altezza contenuta nella dimensione del parapetto funzionale all'uso (pari ad 1 m;

- il volume dell'ampliamento dovrà essere calcolato scomputando dal volume edificabile, riveniente dalla superficie del lotto, il volume dei manufatti già presenti sul lotto stesso (ampliamenti già realizzati, volumi tecnici, vani accessori, ecc.). Per il calcolo dei volumi dei manufatti esistenti e degli ampliamenti, i muri perimetrali dovranno essere considerati limitatamente allo spessore di 30 cm;
- al fine di garantire unitarietà e coerenza del disegno e della morfologia del manufatto nel suo complesso, nel progetto di ampliamento o di ricostruzione dovrà essere privilegiato il mantenimento, recupero o ripristino di tipologie della tradizione, la conservazione dei materiali della tradizione locale, evitando l'inserimento di elementi dissonanti o mimetici, garantendo un'elevata qualità delle soluzioni tecniche e costruttive e privilegiando l'uso di tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;
- negli interventi sui manufatti esistenti di valore storico testimoniale dovrà essere garantita la conservazione dei segni della stratificazione formale e materiale operando con la conservazione delle superfici storiche piuttosto che con la loro sostituzione, restituendo al complesso edificato, pur nell'adeguamento funzionale, i valori documentali delle tracce del tempo, delle tecnologie impiegate, dei colori, delle discontinuità che ne documentando il processo evolutivo e le sue stratificazioni.
- dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel rispetto del passo strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche;
- dovranno essere tutelate le tinteggiature e i cromatismi che caratterizzano gli immobili di pregio storici architettonico di fine Ottocento e primi novecento, con particolare riguardo alle testimonianze nel PAESAGGIO RURALE TEMATICO 2, , in quanto parte integrante del tipo architettonico stesso e invariante cromatica di alcuni contesti, operando con interventi di restauro, piuttosto che di sostituzione delle finiture esistenti, che prevedano, preliminarmente, specifici approfondimenti da seguire anche con saggi stratigrafici delle finiture esistenti.
- nel caso di manufatti in pietra a secca il progetto dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 – Cap. 3, "Interventi di manutenzione, recupero o restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap. 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria";

b3.2) Edifici realizzati dopo il 1967(produttivi/commerciali di grande dimensione e edifici residenziali privi di valore storico-identitario).

- Le ricostruzioni volumetriche dovranno consentire di liberare visuali significative verso componenti di paesaggio impropriamente interrotte con l'edificazione e prevedere il ripristino della morfologia di luoghi se compromessa, recuperando l'andamento altimetrico preesitente, valorizzando la connessione con le aree contermini, anche se residuali. In presenza di altre componenti di paesaggio (della stratificazione insediativa o della geo morfo idrologia) la demolizione con ricostruzione della volumetria potrà essere prevista qualora delocalizzata;
- potranno essere ammesse ricostruzioni volumetriche di edifici residenziali esistenti in grado di garantire, coerentemente al sistema insediativo prevalente, una maggiore frammentazione del sistema insediativo impropriamente modificato e una riduzione in altezza, conservando un adeguato rapporto tra area libera e area edificata e fronti edificati di dimensione adeguata, che consentano una maggiore permeabilità dell'edificato rispetto alle aree contermini, garantendo una maggiore integrazione e connessione tra spazi pubblici e spazi privati liberi da ingombri e a verde;
- negli interventi di demolizione parziale con ricostruzione potranno essere previsti ampliamenti in sopraelevazione senza superare l'altezza del manufatto esistente e comunque non oltre l'altezza massima di 10 metri. In caso di ampliamento, inoltre, dovranno essere mantenuti l'orientamento e l'esposizione prevalente dell'edificio esistente, preferendo soluzioni in continuità con l'andamento della cortina edilizia e con il sedime del fabbricato, coerentemente con l'assetto e i rapporti plano-volumetrici;

Per tutti gli interventi di cui al co b3) dovrà essere previsto il ricorso a geometrie improntate alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti;

b4) realizzazione di nuove costruzioni, purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:

b4.1) **aspetti insediativi** - la disposizione planimetrica degli edifici dovrà rispettare la maglia insediativa del tessuto edilizio esistente nel contesto più ampio , evitando in ogni caso l'incremento del fenomeno della densificazione;

- nei contesti della trasformazione..(.zone cozzana e minucia..) ..la continuità dei fronti edilizi,

42

ottestate a grappolo lungo le strade e le direttrici di collegamento fra la costa e l'entroterra, potrà essere prevista solo nell'ambito territoriale del sub-paesaggio rurale 4a;

- *nei contesti esistenti (.consolidati o rurali ...) ricadenti nelle aree interessate dai sub-paesaggi a), b), c), d), ed e) le nuove costruzioni dovranno prevedere modalità di insediamento territoriale a carattere diffuso e isolato, evitando processi di saturazione edilizia lungo le strade, evitando di intaccare le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare per i sub paesaggi a) e b), evitando di compromettere le visuali da e verso il mare;*
- *nei contesti della trasformazione (.area sud, nominare ...) il sistema insediativo dovrà valorizzare le strutture prevalenti nel contesto più ampio, completando maglie edificate esistenti se coerenti con le strutture invarianti del territorio e garantendo gli allineamenti con le infrastrutture viarie esistenti,dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione insediativa. Nella organizzazione planivolumetrica dell'insediamento le distanze fra i fronti edificati non dovranno essere inferiori a 25 m, salvaguardando le piantumazini o ulivo o isolate esistenti da valorizzare come sistema vegetazione e colturale diffuso, anche introducendo nelle aree libere nuovi esemplari; nelle aree in prossimità di lame e RER, le scelte insediative dovranno evitare di interrompere la continuità naturalistica, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità delle stesse; in particolare, per i paesaggi rurali tematici sub a), sub b) e sub d), in relazione alla tipologia dei complessi masserizi e delle testimonianze storico-architettoniche presenti nell'area, dovranno essere conservati e valorizzati i sistemi territoriali integrati (lame - insediamenti rupestri – masserie – torri - viabilità storica), garantendo il mantenimento dei caratteri identitari e dei segni e processi di lunga durata che denotatola struttura del territorio; per le aree ricomprese nei paesaggi rurali tematici sub a), sub b), sub d) e sub c) dovrà essere evitata ogni alterazione del profilo altimetrico/morfologico dei suoli, evitando riporti di terra e sbancamenti che ne alterino l'andamento esistente; in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.da Lamandia e di Strada C.da S. Procapia, della SP 163, e delle altre strade panoramiche, come individuate dall'adeguamento, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale, non minore di 30 metri. In presenza di strade paesaggistiche, come individuate dall'adeguamento, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale, valorizzando nei contesti rurali le alberature singole lungo i percorsi viari.*

Tutte le aree prossime alla viabilità panoramica della litoranea dovranno conservare i caratteri di ruralità, valorizzando la connessione ecologica e percettiva con le aree a valle prossime alla fascia costiera, prevedendo per le stesse, attraverso panificazioni su vasta scala un giusto equilibrio tra la conservazione di sistemi colturali prevalenti e operazioni di sistemazione a verde integrata a funzioni compatibili per una migliore fruizione pubblica della costa compensazione della riqualificazione della stessa, liberata da detrattori paesaggistici (parcheggi, ecc.)che consentano di riqualificare , delocalizzando i contesti della trasformazione nelle parti più interne

b4.2) ***morfologie edilizie***

- *le nuove costruzioni dovranno prevedere il ricorso a geometrie improntate alla massima semplicità, linearità e compattezza, evitando fronti continui, anche se articolati, maggiori di 15 m;*
- *nel caso in cui le nuove costruzioni siano previste in lotti interclusi, esse non dovranno superare le altezze degli edifici contermini e contigui, comprendendo in questa misura massima anche gli eventuali torrini-scala e altri volumi accessori quali pergolati e vani tecnici;*
- *al fine di contenere le operazioni di scavo, dovrà essere previsto un unico livello interrato (di altezza massima pari a 2,40 m, raggiungibile preferibilmente da scale o collegamenti interni o posti in aderenza ad uno dei lati del fabbricato), evitando rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati della stessa;*
- *al fine di limitare la modificazione dei suoli e favorire un maggior recupero degli spazi esterni da destinare a verde dovrà essere evitato l'inserimento di elementi dissonanti ed incoerenti con i caratteri della ruralità costiera, che denotano in particolare i paesaggi rurali tematici sub a) e sub b), e pertanto dovranno essere evitate rampe e piani interrati;*
- *dovrà essere prevista la scelta di finiture, materiali, tecniche costruttive e trattamenti cromatici coerentemente con i caratteri del luogo ed in continuità con le soluzioni tradizionali, evitando rivestimenti in pietra e coloriture estranee al contesto;*
- *L'utilizzo della pietra a vista potrà essere consentito se caratterizzante l'intero elemento strutturale;*
- *le trasformazioni potranno interessare le sole aree libere da alberature monumentali tra cui ulivi, carrubi, macchia.*

b5) *realizzazione di nuove costruzioni a destinazione agricola e per l'allevamento, purché realizzate secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del PPTR 4.4.6 – Cap. 2 - Ampliamenti e nuove costruzioni – Paragrafo "Nuove costruzioni a destinazione agricola e per l'allevamento";*

b6) *installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:*

- *dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee"*

43

REGIONE PUGLIA

naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

- *dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;*
- *dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;*
- *il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente);*
- *dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;*
- *le strutture dovranno essere contenute nell'altezza massima di 5 m (al colmo);*
- *in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 3 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;*
- *dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.*

b7) sistemazioni esterne, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- *le scelte compositive dovranno essere coerenti con i segni rilevabili sul territorio, evitando qualsiasi alterazione fisica e percettiva dei manufatti del patrimonio rurale; non dovranno essere alterati i profili altimetrici e le quote esistenti relative ad eventuali annessi ed accessori tipici della tradizione rurale (lamie, aie, orti recintati, ecc.)*
- *per le piscine da realizzare preferibilmente senza scavo e nella logica dell'adeguamento funzionale di superfici già trasformate da riqualificare, dovranno essere preferite soluzioni con tecnologia integrata per l'alloggio delle componenti d'impianto; in caso di soluzioni da realizzare in opera le componenti dovranno essere interrate e alloggiate all'interno dello scavo della vasca, prevedendo dimensioni ridotte e strettamente necessarie al posizionamento degli impianti, con botola di ispezione da prevedere a filo della pavimentazione del solarium;*
- *le superfici pavimentate dovranno garantire il rispetto della permeabilità delle aree; le eventuali superfici impermeabili potranno essere previste esclusivamente lungo i bordi del fabbricato e delle piscine con fasce di larghezza non superiore a 2,50 m..*

b8) Nelle Aree dichiarate di notevole interesse pubblico (perimetri PAE) potrà essere ammesso il Recupero edilizio e in presenza di aree libere la Nuova costruzione con un lotto minimo asservito di 1 ha ed un Ef = 0,01 mq/mq. Sono esclusi gli interventi di Trasformazione urbanistica (Cfr PUG/S art. 28/S).

b9) In presenza di segnalazioni archeologiche puntiformi le trasformazioni previste all'interno di un buffer di 100 m comportanti scavo o movimento terra dovranno essere comunicate all'Organo di tutela per eventuali valutazioni circa il rischio archeologico.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smontellamento totale del manufatto;

c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

d3) trasformazioni urbane (sono necessarie le individuazioni puntuali delle aree e le relative simulazioni per poter definire una disciplina specifica in merito ai PUE su grande area ricomprendendo tutti i comparti previsti dal PUG/P, ndr)

- *Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);*
- *Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed*

ecologicamente attrezzate.

6. Al fine di non compromettere il sistema insediativo a carattere sparso e sporadico della struttura antropica che definisce i paesaggi rurali tematici sub a), sub b), sub d) e sub e), nei comparti appartenenti a tali aree, non potrà essere previsto l'atterraggio dei diritti edificatori rivenienti da procedimenti di compensazione e/o perequazione inerenti le aree sottoposte a tutele ministeriali e delle componenti idrologiche (ex art. 136 ed ex art. 142 del d.Lgs 42/04), a meno di pianificazioni comunali su vasta area nel rispetto dell'art. 83, come modificato con l'adeguamento e delle ulteriori tutele relative alle altre componenti di paesaggio ricadenti in tali aree.

7. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale (Ricomprendere i CONTESTI CONSOLIDATI E DELLA TRASFORMAZIONE, ndr come da perimetro del PPTR e come proposti dalla Soprintendenza escludendo le sole aree costruite o con trasformazioni in atto- da indicare) nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR (che dovranno essere specificatamente indicati"

Alle ore 13.30 si allontanano la dott. Vantaggiato, il dott. La Rocca, l'arch. Aldo Creanza, il Sindaco Angelo Annese.

CONFERENZA

La Conferenza discute sulla proposta normativa del Ministero apportando alcune modifiche e integrazioni come di seguito riportate:

*"**definizioni**:*

***Paesaggi rurali** (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)*

2. Consistonoinquellepartiditerritorioruralelocuivalenzapaesaggisticaèlegatoallosingolareintegrazionefraidentitàpaesaggistic adelterritorioeculturamaterialecheneitempilunghidellastorianehapermessolosedimentazione dei caratteri.

Nel Comune di Monopoli è ricompreso il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali,identificato in quella parte di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttivedell'abitare,che il PUG suddivide in Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali e Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, come individuato nella tavola xxxxxx del PUG.

Al fine dello specifico perseguimento della tutela, della salvaguardia,della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, in conformità con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, per gli effetti dell'art. 78 commi 3 e 4, il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali, viene suddiviso nei seguenti sub-paesaggi, come riportato nella tav. XXX del PUG corredata da tabelle identificative :

sub g. Il sistema territoriale della via Traiana, delle lame e delle forme insediative fortificate e rurali;
sub h. Il sistema degli orti e del mare;
sub i. Il paesaggio delle ville suburbane;
sub j. Il paesaggio della via Minucia e dei primi insediamenti;
sub k.Il paesaggio di pietra a secco e dei boschi;
sub l. I borghi rurali delle contrade dell'entroterra.

Indirizzi per le componenti culturali e insediative

1. Gli interventi che interessano le componenti culturali e insediative devono tendere a:
a. assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;
b. mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;
c. salvaguardare le zone di proprietà collettiva di uso civico al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali;
d. garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;
e. promuovere la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso;
f. evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico;
g. reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive.

i. individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità presenti nel sistema paesaggistico rurale tematico di riferimento;
j. comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato a trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso ed alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e i caratteri permanenti di contesto);

Direttive

45

REGIONE PUGLIA

In attuazione dell'art. 78 co 1 vengono descritti i valori espressi dai sub paesaggi rurali come da allegate schede di identificazione e individuate le aree per le quali in considerazione della presenza di numerose testimonianze della stratificazione insediativa e di valore archeologico o si rendono necessarie particolari misure di salvaguardia e utilizzazione (lettera b) .
Vengono inoltre individuate specifiche aree in prossimità del centro abitato per le quali risulta necessario al fine di assicurare la salvaguardia delle caratteristiche e dei valori identitari delle componenti antropiche e storico culturali, attuare interventi in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 e con le linee guida per il restauro e il riuso recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6), nonché atte ad incentivare la fruizione sociale dei Contesti topografici stratificati, in quanto sistemi territoriali (lettera d) ;

2. *In particolare gli interventi di trasformazione che interessano i sub paesaggi individuati devono tendere a:*
   - e. *garantire il rispetto del sistema identitario degli scenari rurali in cui permangono elementi dvalore ambientale , di natura fisica e percettiva, nell'ambito del processo delle trasformazioni in atto, valorizzando vocazioni e permanenze identitarie nelle previsioni di sviluppo del territorio, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico , culturali, ambientali -naturali;*
   - f. *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto; vigneto; mosaico agrario oliveto-vigneto-mandorleto), tutelandone la continuità delle maglie (rispetto della giacitura delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, fra cui anche le architetture minori e i muretti a secco), mantenendo o ricostruendo la leggibilità del rapporto e delle reti di relazione fra manufatti e fondo di appartenenza;*
   - g. *tutelare la rete di manufatti che appartengano al patrimonio architettonico diffuso, con particolare attenzione anche alle aree di pertinenza;*
   - h. *mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse. Introdurre riferimento alle visuali dalle strade a valenza paesaggistica o panoramiche.*

Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

3. *Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. ?????, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai successive commi 2) e 3)*
4. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra a tufo a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate accertate e documentate.
In particolare per i paesaggi rurali tematici sub a), sub b), sub d), e sub e) non è consentita la;

- *demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione con tecniche tradizionali se pure in altra sede, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidato nel tempo. Nei contesti della trasformazione previsti dal PUG tale matrice può essere ricostruita e ricomposta all'interno di progetti omogenei.*
- *realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, ad esclusione degli interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità esistente e di quelli strettamente necessari alla fruizione dell'insediamento o connessi alla conduzione del fondo, purché realizzati con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m, senza alterazione dell'assetto e della morfologia della trama agraria esistente, testimonianza dell'occupazione e strutturazione storica del territorio. Non è consentita l'impermeabilizzazione dei suoli (deve rimanere permeabile almeno il 60% della superficie impegnata). Nei contesti della trasformazione previsti dal PUG tale matrice viaria può essere ricostruita e ricomposta all'interno di progetti omogenei.*

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
a3) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;
a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

4. *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

46

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti (demolizioni/ricostruzioni -ad eccezione di manufatti di particolare pregio e di valore storico-identitario-, riusi/restauri/ristrutturazioni, ampliamenti), *purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:*

b3.1) Manufatti realizzati prima della Riforma Agraria e Fondiaria e in ogni caso prima del 1967.

- *Per quanto riguarda gli aspetti morfologici, insediativi e aggregativi il progetto dovrà essere coerente con lo schema formativo ed evolutivo del morfotipo originario (organismi edilizi monocellulari, pluricellulari, complessi edilizi isolati del tipo a corte, lineari, compatti), nel pieno rispetto delle relazioni invarianti tra la componente antropica e quella ambientale ivi compreso l'uso del suolo, delle gerarchie compositive, dei rapporti volumetrici e delle logiche aggregative del fabbricato esistente, assicurando la continuità dei fronti, nel rispetto degli elementi architettonici e delle quote di imposta di orizzontamenti e coperture esistenti; non sono ammessi ampliamenti in sopraelevazione che superino l'altezza dei manufatti oggetto di trasformazione. Morfologia edilizia: il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, evitando soluzioni mimetiche ma reinterpretando in chiave contemporanea i caratteri della tradizione locale dell'organismo architettonico originario e le fasi del suo sviluppo costruttivo. Il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture esistenti sintetizzando dell'organismo preesistente l'elemento connettivo, conservando comunque carattere di distinguibilità e riconoscibilità;*
- *eventuali piani interrati (di altezza massima pari a 2,40 m), saranno ammissibili, ove strettamente necessari e ad uso non residenziale, solo al di sotto dei corpi in ampliamento (non eccedendo la sagoma degli stessi) e adeguatamente distanziati dalle porzioni preesistenti al fine di tutelarne le fondazioni, evitando pertanto soluzioni in aderenza al sedime dei manufatti esistenti, a cui si potrà accedere da scale all'interno o in aderenza a muri perimetrali dei corpi di fabbrica in aggiunta, evitando in ogni caso rampe carrabili; eventuali torrini-scala dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie storiche dell'edilizia rurale e di altezza contenuta. In caso di edifici di limitate dimensioni eventuali torrini-scala dovranno essere scoperti ed avere altezza contenuta nella dimensione del parapetto funzionale all'uso (pari ad 1 m;*
- *il volume dell'ampliamento dovrà essere calcolato scomputando dal volume edificabile, riveniente dalla superficie del lotto, il volume dei manufatti già presenti sul lotto stesso (ampliamenti già realizzati, volumi tecnici, vani accessori, ecc.). Per il calcolo dei volumi dei manufatti esistenti e degli ampliamenti, i muri perimetrali dovranno essere considerati limitatamente allo spessore di 30 cm;*
- *al fine di garantire unitarietà e coerenza del disegno e della morfologia del manufatto nel suo complesso, nel progetto di ampliamento o di ricostruzione dovrà essere privilegiato il mantenimento, recupero o ripristino di tipologie della tradizione, la conservazione dei materiali della tradizione locale, evitando l'inserimento di elementi dissonanti o mimetici, garantendo un'elevata qualità delle soluzioni tecniche e costruttive e privilegiando l'uso di tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;*
- *negli interventi sui manufatti esistenti di valore storico testimoniale dovrà essere garantita la conservazione dei segni della stratificazione formale e materiale operando con la conservazione delle superfici storiche piuttosto che con la loro sostituzione, restituendo al complesso edificato, pur nell'adeguamento funzionale, i valori documentali delle tracce del tempo, delle tecnologie impiegate, dei colori, delle discontinuità che ne documentando il processo evolutivo e le sue stratificazioni.*
- *dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel rispetto del passo strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche;*
- *dovranno essere tutelate le tinteggiature e i cromatismi che caratterizzano gli immobili di*

47

REGIONE PUGLIA

pregio storici architettonico di fine Ottocento e primi novecento, con particolare riguardo alle testimonianze nel PAESAGGIO RURALE TEMATICO 2, , in quanto parte integrante del tipo architettonico stesso e invariante cromatica di alcuni contesti, operando con interventi di restauro, piuttosto che di sostituzione delle finiture esistenti, che prevedano, preliminarmente, specifici approfondimenti da seguire anche con saggi stratigrafici delle finiture esistenti.

- *nel caso di manufatti in pietra a secco il progetto dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 – Cap. 3, "Interventi di manutenzione, recupero a restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap. 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria";*

b3.2) Edifici realizzati dopo il 1967(produttivi/commerciali di grande dimensione e edifici residenziali privi di valore storico-identitario).

- *Le ricostruzioni volumetriche dovranno consentire di liberare visuali significative verso componenti di paesaggio impropriamente interrotte con l'edificazione e prevedere il ripristino della morfologia di luoghi se compromessa, recuperando l'andamento altimetrico preesitente, valorizzando la connessione con le aree contermini, anche se residuali.In presenza di altre componenti di paesaggio (della stratificazione insediativa o della geo morfo idralogia) la demalizione con ricostruzione della volumetria potrà essere prevista qualora delocalizzata;*
- *potranno essere ammesse ricostruzioni volumetriche di edifici residenziali esistenti in grado di garantire, coerentemente al sistema insediativo prevalente, una maggiore frammentazione del sistema insediativo impropriamente modificato e una riduzione in altezza, conservando un adeguato rapporto tra area libera e area edificata e fronti edificati di dimensione adeguata, che consentano una maggiore permeabilità dell'edificato rispetto alle aree contermini, garantendo una maggiore integrazione e connessione tra spazi pubblici e spazi privati liberi da ingombri e a verde;*
- *negli interventi di demolizione parziale con ricostruzione potranno essere previsti ampliamenti in sopraelevazione senza superare l'altezza del manufatto esistente e comunque non oltre l'altezza massima di 10 metri. In caso di ampliamento, inoltre, dovranno essere mantenuti l'orientamento e l'esposizione prevalente dell'edificio esistente, preferendo soluzioni in continuità con l'andamento della cortina edilizia e con il sedime del fabbricato, coerentemente con l'assetto e i rapporti plano-volumetrici;*

Per tutti gli interventi di cui al co b3) dovrà essere previsto il ricorso a geometrie improntate alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti;

*b4) **realizzazione di nuove costruzioni**, purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:*

Contesti rurali

*b4.1) **aspetti insediativi** - la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente conla maglia insediativa del tessuto edilizio esistente nel rispetto delle morfotipologieo prevederne una nuova purché coerente con le caratteristiche dei contesto territoriale, valorizzando i sistemi territoriali integrati (lame - insediamenti rupestri – masserie – torri - viabilità storica e la coerenza andrà dimostrata in apposto studio descrittivo e grafico parte integrante del PUE di competenza di tale contesto). La progettazione deve prevedere tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfalogia e idralogia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e i caratteri permanenti di contesto);*

- *nei Contesti Rurali come individuati dal PUG le nuove costruzioni dovranno prevedere modalità di insediamento territoriale evitando di intaccare le visuali paesaggistiche e i punti panaramici e, in particolare per i sub paesaggi a) e b), evitando di compromettere le visuali da e verso il mare;*
- *per le aree ricomprese nei paesaggi rurali tematici sub a), sub b), sub d) e sub c) (ad esclusione dei Contesti della Trasformazione del PUG/S) dovrà essere evitata ogni alterazione del profilo altimetrico/morfologico dei suoli, evitando riporti di terra e sbancamenti che ne alterino l'andamento esistente;*
- *In presenza di strade paesaggistiche, come individuate dall'adeguamento, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale, valorizzando nei contesti rurali le alberature singole lungo i percorsi viari.*

Contesti della Trasformazione PUG/S

- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei Consolidati delle Contrade, soggetti a PUE, è da preferirsi la continuità dei fronti edilizi, attestati lungo le strade e le direttrici di collegamento fra la costa e l'entroterra;*
- *nei contesti della trasformazione (Paesaggio rurale sud sub 1A) il sistema insediativo dovrà essere coerente con la trama edilizia prevalente, ove presente, completando eventuali maglie edificate esistenti purchè coerenti con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali;*
- *nei contesti della trasformazione(Paesaggio rurale sud sub 1A)le superfici di cessione SC dovranno essere concentrate preferibilmente a confine con le invarianti strutturali paesaggistico ambientali. In tali aree occorre perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione di sistemi colturali*

48

prevalenti e operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni compatibili (standard di cui al DM 1444/1968) per una migliore fruizione pubblica dei territori costieri che consentano di riqualificare i contesti della trasformazione nelle parti più interne;

- *Ovunque possibile occorre salvaguardare le piantumazioni esistenti, anche introducendo nelle aree libere nuovi esemplari della stessa specie.*
- *Nelle aree in prossimità di lame e RER, le scelte insediative dovranno evitare di interrompere la continuità naturalistica, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità delle stesse;*
- *in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.daLamandia e di Strada C.da S. Procopio, della SP 163, e delle altre strade di valenza paesaggistica, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale, ove possibile,non minore ai 20 metri ad eccezione dei Contesti della Trasformazione, dove invece,il rapporto tra strade di valenza paesaggistica e nuova edificazione andrà opportunamente valutato all'interno del progetto complessivo di PUE anche considerando le Linee Guida per la qualificaziane paesaggistica e ambientale delle infrastrutture Doc.4.4.5 del PPTR.*
- *In presenza di strade panoramiche dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale, valorizzando nei contesti rurali le alberature singole lungo i percorsi viari.*

*b4.2) **morfologie edilizie***

- *le nuove costruzioni dovranno prevedere il ricorso a geometrie improntate alla massima semplicità, linearità e compattezza. Sono da preferire finiture, materiali, tecniche costruttive e trattamenti cromatici coerentemente con i caratteri del luogo ed in continuità con le soluzioni tradizionali, limitando rivestimenti in pietra e coloriture estranee al contesto se non giustificate in un adeguato progetto compositivo.*
- *Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;*

b5) realizzazione di nuove costruzioni a destinazione agricola e per l'allevamento, purché realizzate secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del PPTR 4.4.6 – Cap. 2 - Ampliamenti e nuove costruzioni – Paragrafo "Nuove costruzioni a destinazione agricola e per l'allevamento";

b6) installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- *dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);*
- *dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;*
- *dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;*
- *il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente);*
- *dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;*
- *in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;*
- *dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.*

b7) sistemazioni esterne, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- *per le piscine da realizzare preferibilmente senza scavo e nella logica dell'adeguamento funzionale di superfici già trasformate da riqualificare, dovranno essere preferite soluzioni con tecnologia integrata per l'alloggio delle componenti d'impianto; in caso di soluzioni da realizzare in opera le componenti dovranno essere interrate e alloggiate all'interno dello scavo della vasca, prevedendo dimensioni ridotte e strettamente necessarie al posizionamento degli impianti, con botola di ispezione da prevedere a filo della pavimentazione del solarium;*
- *le superfici pavimentate dovranno garantire il rispetto della permeabilità delle aree; le eventuali superfici impermeabili potranno essere previste esclusivamente lungo i bordi del fabbricato e delle piscine con fasce di larghezza non superiore a 2,50 m.*

b9) Le trasformazioni previsteall'interno di potenziali aree di interessearcheologicocome individuate nella Tavola .....qualora comportinoscavio movimenti di terra dovranno essere comunicate alla competente Soprintendenza per eventuali valutazioni circa il rischio archeologicoche dovranno essere verificate entro 30 giorni dalla comunicazione. Superato tale periodo di valutazione senza indicazioni o necessità di modifica delle attività in corso esse potranno continuare come dai rispettivi programmi di trasformazione.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

d3) trasformazioni urbane (sono necessarie le individuazioni puntuali delle aree e le relative simulazioni per poter definire una disciplina specifica in merito ai PUE su grande area ricomprendendo tutti i comparti previsti dal PUG/P, ndr)

- *Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);*
- *Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

6. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR."

La Conferenza infine si riserva di svolgere approfondimenti al fine di perfezionare il testo normativo abbozzato nella presente seduta.

Obiettivi generali e specifici; Normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

REGIONE

Considerato che nell'ambito del parere di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR si valuta la coerenza e la compatibilità dello strumento urbanistico anche con: il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV; la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento, si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR. Inoltre si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

50

REGIONE PUGLIA

CONFERENZA
Prende atto

Progetti Territoriali del PPTR
REGIONE
Rammenta che il Comune di Monopoli ha partecipato alla Manifestazione di Interesse di cui alla DGR 1027/2018 con la quale la Regione ha previsto un sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale. Il Comune di Monopoli ha firmato un protocollo d'Intesa il 19.10.2018 con la Regione proponendo di sviluppare due progetti territoriali: La Rete Ecologica e il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce.
Considerato che i progetti territoriali sono parte integrante dell'Adeguamento si ritiene necessario esplicitare attraverso degli elaborati grafici gli elementi che costituiscono la Rete Ecologica Comunale e il Sistema infrastrutturale della Mobilità dolce.

COMUNE
Il Comune prende atto e si impegna a produrre i suddetti elaborati.

CONFERENZA
Resta in attesa degli aggiornamenti comunali.

La Conferenza si conclude alle 17.00 e si aggiorna al 7.06.2019 ore 10.00.

Angelo Annese

Stefano Lacatena

Maria D'Ambruoso

Francesco Rotondo

Eugenia Vantaggiato

Francesco Longobardi

Luigi La Rocca

Angelamaria Quartulli

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Aldo Creanza

51

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE DI SEDUTA DEL 07-06-2019

indetta ai sensi del comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.

OGGETTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI:
Adeguamento del PUG al PPTR del Comune di Monopoli, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 L.R. 20/2001 e al comma 3 dell'art. 97 delle Norme Tecniche del PPTR.

Il giorno 07 del mese di giugno dell'anno 2019 alle ore 10:00 presso La Regione Puglia si è riunita la Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione dell'Adeguamento del PUG al PPTR.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
Arch. Aldo Creanza – funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
per il Comune di Monopoli:
- Stefano Lacatena, consigliere delegato all'Urbanistica;
- Ing. Amedeo D'Onghia dirigente dell'Area Organizzativa III;
- Ing. Maria D'Ambruoso funzionario dell'Area Organizzativa III;
- Ing. Francesco Rotondo, progettista incaricato dell'adeguamento;

per il Ministero:
- Arch. Angelamaria Quartulli, funzionario della Soprintendenza SABAP della Città Metropolitana di Bari;
- Arch. Caterina Annese, funzionario della SABAP-BA

Preso atto di quanto stabilito nelle precedenti sedute del 21.03.2019 – 10.04.2019 – 09.05.2019 – 27.05.2019 si concorda quanto segue.
La Conferenza prende atto che la prima seduta è avvenuta il giorno 21.03.2019 e di conseguenza il termine ultimo per la chiusura della Conferenza è stabilito per il giorno 19.06.2019.

SEGNALAZIONI ARCHITETTONICHE

Segnalazioni architettoniche

MINISTERO
In relazione alla ricognizione delle "Segnalazioni architettoniche" condivisa in sede di copianificazione e alla nota della SABAP di dicembre 2018 che integrava/modificava alcuni vincoli così come riportato nell'Allegato 3 e Allegato 3-aggiuntivo, il comune di Monopoli ha controdedotto proponendo l'eliminazione di alcuni vincoli.
Il Ministero stabilisce di accogliere l'eliminazione di:
- proposta n. 6 dell'Allegato 3;
- proposta n. 3 dell'Allegato 3 aggiuntivo – "masseria Siri";
- proposta n. 2 dell'Allegato 3 – "masseria Chianchizza";
- proposta n. 3 dell'Allegato 3;
- proposta n. 7 dell'Allegato 3;
- proposta n. 10 dell'Allegato 3;

- proposta n. 13 dell'Allegato 3 – "Macchia Rossa";
- proposta n. 19 dell'Allegato 3 – "Piangevino";
- proposta n. 20 dell'Allegato 3 – "masseria senza nome all'Assunta";

Il Ministero chiede la trasmissione di tutti gli UCP Testimonianza della stratificazione insediativa e Area di rispetto in shp comprensivi di quelli già condivisi in fase di Preconferenza. Resta in attesa di definire i Punti di interesse di cui al PUG "Masserie" non già ricompresi negli UCP esaminati.

REGIONE

/

COMUNE

Il Comune si riserva di aggiornare la documentazione

CONFERENZA

La Conferenza accoglie quanto sopra.

Zone di interesse archeologico

MINISTERO

E' necessario inserire tra gli UCP "stratificazione insediative" San Michele in Frangesto (fg. 131 p.lle 424-425-264 vincolo diretto p.lle 175-261) e il sito di Pantanelli. Per Capitolo / Via Traiana. Inoltre, occorre definire i perimetri delle aree da sottoporre a obbligo di comunicazione alla Soprintendenza competente in caso di lavori di scavo.

Se c'è corrispondenza tra le aree dei contesti di interesse archeologiche con altri UCP si usano quest'ultimi.

Si delega la dott.ssa Annese l'ing. Rotondo e i suoi collaboratori a verificare i perimetri da introdurre.

REGIONE

/

COMUNE

Il Comune si riserva di aggiornare

CONFERENZA

La Conferenza accoglie quanto sopra.

Paesaggi rurali

MINISTERO

In ordine alla disciplina dei paesaggi rurali il Ministero ribadisce la necessità di suddividere il territorio in quattro zone e due sub ambiti, in relazione ai vincoli presenti.

Sub I	IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VIA TRAIANA, DELLE LAME E DELLE FORME INSEDIATIVE FORTIFICATE E RURALI
Sub I a	IL PAESAGGIO DEGLI ORTI A MARE
Sub 2	IL PAESAGGIO DELLE VILLE SUBURBANE
Sub 3	IL PAESAGGIO DELLA VIA MINUCIA E DEI PRIMI INSEDIAMENTI
Sub 4	IL PAESAGGIO DELLA PIETRA A SECCO E DEI BOSCHI
Sub 4a	I BORGHI RURALI DELLE CONTRADE DELL'ENTROTERRA

All'interno di ogni ambito vengono definite le norme in relazione a tre fasce:

fascia "A" – Contesti rurali;
fascia "B" – Contesti di trasformazione;
fascia "C" – Contesti di interesse archeologico.

Propone di inserire le schede descrittive dei quattro sub paesaggi con i due sub ambiti all'interno della scheda d'Ambito e ad integrazione delle schede PAE nella parte degli UCP paesaggi rurali identificativa (sez A), di indirizzo e direttive (sez. B) e nel sistema delle tutele -prescrizioni (sez. C) come condivisa a chiusura del Procedimento

REGIONE

53

La regione propone di eliminare prescrizioni che andrebbero in contrasto con le norme del PUG in materia di altezze – numero di piani ecc.

COMUNE

Il Comune condivide le norme riportate nel documento allegato con le relative modifiche condivise con la conferenza e propone di stralciare dalle perimetrazioni del Ministero le seguenti aree:

- *i contesti consolidati delle contrade, delle attività (quest'ultime diffuse nel territorio agrario in seguito all'approvazione di accordi di programma approvati);*
- *le maglie che rientrano in Piani di lottizzazione ovvero PUE adottati e/o approati alla data di chiusura della Conferenza di servizi che si riserva di presentare;*
- *i contesti oggetto della definizione in sede di preconferenza di servizi;*

in quanto non avrebbe senso inserire gli indirizzi previsti per il Paesaggio rurale nelle aree dove ormai il progetto di trasformazione è stato definito con atti formali come adozione o approvazione.

MINISTERO

LA Soprintendenza segnala la necessità di stralciare dai paesaggi rurali in relazione ai contesti valutati in fase di preconferenza le sole aree delimitate dagli interventi proposti e condivisi ricadenti nella fascia dei 300 metri come rappresentati negli elaborati grafici allegati al verbale di chiusura della Conferenza e pertanto comprendenti gli interventi come da piani di assetto condivisi.

Per quanto riguarda i contesti posti oltre le aree periubane tra la SS16 e lama Pagano e quelli delle Contrade chiede lo stato di attuazione per poter valutare eventuali aree da stralciare.

CONFERENZA

La Conferenza accoglie le modificazioni che sono state riportate nelle norme allegate e accoglie la proposta del Comune di stralciare alcune aree dai perimetri disegnati dal Ministero e di riportare graficamente le suddette nuove perimetrazioni, da sottoporre a nuova valutazione in relazione alle motivazioni che saranno fornite per le esclusioni per lo stato avanzato di attuazione.

COMUNE

Il Comune si riserva di trasmettere gli shape della nuova perimetrazione con elenco dei PUE adottati.

Coni visivi

MINISTERO

/

REGIONE

/

COMUNE

/

CONFERENZA

La conferenza ribadisce quanto riportato nella seduta del 09.05.2019 in merito alla riperimetrazione dei coni visivi da proporre in prossimità della abbazia di Santo Stefano e lungo la ferrovia.

COMUNE

Il comune di impegna a riportare graficamente le perimetrazioni condivise in data 09.05.2019.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE (COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI)

54

Boschi e fasce di rispetto

MINISTERO

/

REGIONE

La Regione si riserva di verificare quanto inviato per le vie brevi il 06.06.2019

COMUNE

Il comune ha inviato shape in merito alla riperimetrazione dei boschi e relativa fascia di rispetto.

CONFERENZA

La conferenza ne prende atto e attende l'esito della verifica regionale.

Rer / fasce di rispetto delle lame

MINISTERO

Il Ministero propone di estendere la RER anche alla zona dei serbatoi interrati di via Amleto Pesce e all'area indicata con il colore giallo "Contesto in formazione" in prossimità della lama Pagano a Monopoli Sud vicino piscina coperta.

REGIONE

/

COMUNE

Il Comune ha inviato proposta con mail del 28 maggio 2019, ampliando in particolare l'area di Lama Pagano come richiesto da Soprintendenza, allegando Relazione esplicativa di metodologia complessiva di strutturazione RER.

Inoltre propone di estendere il vincolo della RER nelle aree annesse alle lame che erano state eliminate nel PUG adottato-osservato (l'osservazione al PUG adeguato relativa all'eliminazione delle fasce di rispetto delle lame era stata accolta in quanto le stesse non sono riportate nel PPTR e non sono normate dalle NTA del PPTR) aumentando pertanto di gran lunga la fascia delle RER rispetto a quanto previsto nel PPTR vigente.

CONFERENZA

La conferenza condivide ed attende gli shape aggiornati per la valutazione.

La conferenza si conclude alle 14.00 e si aggiorna al 19.06.2019 ore 9,30.

Stefano Lacatena

Amedeo D'Onghia

Maria D'Ambruoso

Francesco Rotondo

Angelamaria Quartulli

Caterina Annese

Aldo Creanza

55

Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

1. DEFINIZIONI:

1.1 Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

1.2 Nel Comune di Monopoli sono ricompresi il *Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali e il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli,* identificati in quella parte di territorio comunale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare, come individuato nella tavola X del PUG.

1.3 Al fine dello specifico perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, in conformità con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, per gli effetti dell'art. 78 commi 3 e 4, il *Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali* e il Parco agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, sono suddivisi nei seguenti sub-paesaggi, come riportato nella tav. X del PUG corredata da schede identificative, con la descrizione di sintesi e l'analisi degli elementi identificativi-permanenze territoriali di valore paesaggistico

Sub 1	IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VIA TRAIANA, DELLE LAME E DELLE FORME INSEDIATIVE FORTIFICATE E RURALI
Sub 1 a	IL PAESAGGIO DEGLI ORTI A MARE
Sub 2	IL PAESAGGIO DELLE VILLE SUBURBANE
Sub 3	IL PAESAGGIO DELLA VIA MINUCIA E DEI PRIMI INSEDIAMENTI
Sub 4	IL PAESAGGIO DELLA PIETRA A SECCO E DEI BOSCHI
Sub 4a	I BORGHI RURALI DELLE CONTRADE DELL'ENTROTERRA

1.4 I sub paesaggi così definiti vengono suddivisi in tre fasce di tutela in funzione dei Contesti individuati dal PUG:

fascia "A" - Contesti rurali;

fascia "B" - Contesti di trasformazione;

fascia "C" - Contesti di interesse archeologico

2. INDIRIZZI PER LA COMPONENTE PAESAGGI RURALI

Gli interventi che interessano la componente dei paesaggi rurali devono tendere a:

a) assicurarne la conservazione e la valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;

b) mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;

c) salvaguardare le zone di proprietà collettiva di uso civico al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali;

d) garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;

e) promuovere la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso;

f) evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico;

g) reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive.

h) individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità presenti nel sistema paesaggistico rurale tematico di riferimento;

i) comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso ed alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e i caratteri permanenti di contesto.

3. DIRETTIVE

Gli enti, i soggetti pubblici e privati, nei piani urbanistici, territoriali, di settore e negli interventi di trasformazione che interessano i paesaggi rurali, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio", devono:

a) garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengono, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;

b) salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto; vigneto; mosaico agrario oliveto-vigneto-mandorleto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco mantenendo o ricostruendo la leggibilità del rapporto e delle reti di relazione fra manufatti e fondo di appartenenza;

c) tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli

annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);

d) mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse.

e) favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), e per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6).

4. MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER I PAESAGGI RURALI

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. ?????, si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3) ad esclusione dei Contesti della Trasformazione già dotati di PUE o Schema di Assetto almeno adottato alla data di entrata in vigore della presente norma.

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

   a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate accertate e documentate.

   In particolare per i paesaggi rurali non è consentita la:

   - demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione con tecniche tradizionali se pure in altra sede, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo. Nelle sub aree identificate come "*fascia B – Contesti della trasformazione*" tali matrici potranno essere ricostruite e ricomposte all'interno di organici progetti di comparto, nel rispetto dell'assetto insediativo pre-esistente;
   - realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, ad esclusione degli interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità esistente e di quelli strettamente necessari alla fruizione dell'insediamento o connessi alla conduzione del fondo purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Nelle sub aree identificate come "*fascia B – Contesti della trasformazione*", attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo pre-esistente, è

consentita la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali, ad eccezione delle sub aree identificate come "*fascia B – Contesti della trasformazione*";

a3) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;

a4) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a6) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di ampliamento e di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente

esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di valore culturale e/o identitario, purché i progetti e/o gli interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:

b 3.1) Manufatti realizzati prima del 1967:

Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi

- il progetto dovrà essere coerente con lo schema formativo ed evolutivo del morfotipo originario (organismi edilizi monocellulari, pluricellulari, complessi edilizi isolati del tipo a corte, lineari, compatti), nel pieno rispetto delle relazioni di lunga durata tra la componente antropica e quella ambientale ivi compreso l'uso del suolo, delle gerarchie compositive, dei rapporti volumetrici e delle logiche aggregative del fabbricato esistente, assicurando la continuità dei fronti, nel rispetto degli elementi architettonici e delle quote di imposta di orizzontamenti e coperture esistenti; non sono ammessi ampliamenti in sopraelevazione che superino l'altezza dei manufatti oggetto di trasformazione. Morfologia edilizia: il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, *tecni*che costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, evitando soluzioni mimetiche ma reinterpretando in chiave contemporanea i caratteri della tradizione locale dell'organismo architettonico originario e le fasi del suo sviluppo costruttivo. Il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture dell'organismo preesistente, conservando comunque carattere di distinguibilità e riconoscibilità;
- eventuali piani interrati (max 1 livello interrato), saranno ammissibili, ove strettamente necessari e ad uso non residenziale, solo al di sotto dei corpi in ampliamento (non eccedendo la sagoma degli stessi) e possibilmente distanziati dalle porzioni preesistenti al fine di tutelarne le fondazioni, a cui si potrà accedere da scale all'interno o in aderenza a muri perimetrali dei corpi di fabbrica in aggiunta, evitando in ogni caso rampe carrabili; eventuali torrini-scala dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie storiche dell'edilizia rurale e di altezza contenuta. In caso di edifici di limitate dimensioni eventuali torrini-scala dovranno essere scoperti ed avere altezza contenuta nella dimensione del parapetto funzionale all'uso (pari ad 1 m);
- al fine di garantire unitarietà e coerenza del disegno e della morfologia del manufatto nel suo complesso, nel progetto di ampliamento o di ricostruzione dovrà essere privilegiato il mantenimento, recupero o ripristino di tipologie della tradizione, la conservazione dei materiali della tradizione locale, evitando l'inserimento di elementi dissonanti o mimetici, garantendo un'elevata qualità delle soluzioni tecniche e costruttive e privilegiando l'uso di tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;
- negli interventi sui **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione dei segni della stratificazione formale e materiale operando con la conservazione delle superfici storiche piuttosto che con la loro sostituzione, restituendo al complesso edificato, pur nell'adeguamento funzionale, i valori documentali delle tracce del tempo, delle tecnologie impiegate, dei colori, delle discontinuità che ne documentando il processo evolutivo e le sue stratificazioni;
- dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel rispetto del passo

60

strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche;

- dovranno essere tutelate le tinteggiature e i cromatismi che caratterizzano gli immobili di pregio storico architettonico di fine Ottocento e primi Novecento, con particolare riguardo alle testimonianze del sub paesaggio 3, in quanto parte integrante del tipo architettonico stesso e invariante cromatica di alcuni contesti, operando con interventi di restauro, piuttosto che di sostituzione delle finiture esistenti, che prevedano, preliminarmente, specifici approfondimenti da seguire anche con saggi stratigrafici delle finiture esistenti.

- nel caso di manufatti in pietra a secco il progetto dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 – Cap. 3, "Interventi di manutenzione, recupero o restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap. 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria";

b3.2) Edifici realizzati dopo il 1967 (produttivi/commerciali di grande dimensione e edifici residenziali privi di valore storico-identitario):

- Le ricostruzioni volumetriche dovranno consentire di liberare visuali significative verso componenti di paesaggio impropriamente interrotte con l'edificazione e prevedere il ripristino della morfologia di luoghi se compromessa, recuperando l'andamento altimetrico preesistente (ove riconoscibile), valorizzando la connessione con le aree contermini, anche se residuali. In presenza di altre componenti di paesaggio (della stratificazione insediativa o della geo morfo idrologia) la demolizione con ricostruzione della volumetria potrà essere prevista qualora delocalizzata (Invarianti Strutturali Paesaggistici Ambientali del PUG);

- gli interventi di demolizione parziale con ricostruzione potranno prevedere ampliamenti in sopraelevazione che non superino l'altezza o il numero di piani previsto dalle NTA del PUG. In caso di ampliamento, inoltre, dovranno essere mantenuti l'orientamento e l'esposizione prevalente dell'edificio esistente, preferendo soluzioni in continuità con l'andamento della cortina edilizia e con il sedime del fabbricato, coerentemente con l'assetto e i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente;

Per tutti gli interventi di cui al co b3) dovrà essere previsto il ricorso a caratteri formali improntati alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti con il contesto;

b4) **realizzazione di nuove costruzioni**, purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:

- Per tutti gli interventi di cui al presente comma b4) dovrà essere previsto il ricorso a caratteri formali improntati alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti con il contesto. Dovranno essere preferite finiture, materiali e trattamenti cromatici coerenti con i caratteri del luogo, limitando i rivestimenti in pietra e le coloriture estranee al contesto se non giustificate in un adeguato progetto compositivo.

b 4.1) **fascia "A - Contesti rurali"**

b 4.1.1) **aspetti morfologici, insediativi e aggregativi**

- la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia

61

insediativa e le morfotipologie del tessuto edilizio esistente. Non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare per i **sub paesaggi 1, e 1 a),** le visuali da e verso il mare;

- La progettazione dovrà prevedere tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e i caratteri permanenti di contesto);

- per le aree ricomprese nei paesaggi rurali tematici sub 1, 1a, 2, 3, 4, 4a (ad esclusione delle aree ricadenti in fascia "B" - Contesti della Trasformazione dovrà essere evitata ogni alterazione del profilo altimetrico/morfologico dei suoli, evitando riporti di terra e sbancamenti che ne alterino l'andamento esistente, a meno dell'area di sedime della nuova costruzione che dovrà inserirsi nel rispetto dell'andamento altimetrico del sito;

- in presenza di strade paesaggistiche, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari.

- in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.da Lamandia e di Strada C.da S. Procopio, della SP 163 e delle altre strade a valenza paesaggistica, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale, non minore ai 20 metri

b 4.1.2) **installazione di serre**, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;

- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;

- il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente);

- dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o

altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;

- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;

- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

b4.1.3) **sistemazioni esterne**, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- per le piscine da realizzare preferibilmente senza scavo e nella logica dell'adeguamento funzionale di superfici già trasformate da riqualificare, dovranno essere preferite soluzioni con tecnologia integrata per l'alloggio delle componenti d'impianto; in caso di soluzioni da realizzare in opera le componenti dovranno essere interrate e alloggiate all'interno dello scavo della vasca, prevedendo dimensioni ridotte e strettamente necessarie al posizionamento degli impianti, con botola di ispezione da prevedere a filo della pavimentazione del solarium;

- le superfici pavimentate dovranno garantire il rispetto della permeabilità delle aree; le eventuali superfici impermeabili potranno essere previste esclusivamente lungo i bordi del fabbricato e/o delle piscine con fasce di larghezza non superiore a 2,50 m.

b 4.2) **Fascia "B - Contesti della Trasformazione"**

b 4.2.1) ***Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi***

- Nei Contesti della trasformazione la progettazione dell'impianto insediativo dei singoli PUE all'interno di ciascun comparto, dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo;
- nei contesti della trasformazione ricadenti **nelle Contrade dei sub paesaggi 2, 3, 4a** la nuova edificazione dovrà garantire, preferibilmente, la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade e le direttrici di collegamento fra la costa e l'entroterra;
- nei contesti della trasformazione ricadenti nel **sub paesaggio 1, 1a e 3** il sistema insediativo dovrà essere coerente con la trama edilizia prevalente, completando le eventuali maglie già edificate, purché coerenti con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali;
- nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** le superfici di cessione SC dovranno essere concentrate, ove presenti, fino al confine esterno alle invarianti strutturali paesaggistico ambientali. In tali aree si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni compatibili (standard di cui al DM 1444/1968);

- nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** i trasferimenti volumetrici non potranno prevedere gli ulteriori incrementi volumetrici di cui alla L.R. 14/2009 e s.m.i.;
- nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** dovranno essere valorizzati i percorsi delle lame col tempo cancellati e che non arrivano più al mare, ipotizzandone di nuovi, evitandone l'edificazione e garantendo la permanenza della riconoscibilità fisico percettiva quale elemento strutturante del territorio. Occorre ricostruire questi paesaggi idrologici scomparsi, attestandoli sugli eventuai elementi del reticolo idrografico indentificati dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB;
- nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** i PUE dovranno garantire una differenza delle tipologie edilizie dei modelli insediativi, valorizzando i segni e i manufatti di lunga durata, prevedendo, eventualmente, la densificazione insediativa lungo strade direttrici, purché con fasce di rispetto (verde, spazi pubblici e parcheggi);
- nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a, 3** e prossimi all'edificato cittadino, ricomprese all'interno della SS 16 e a sud entro la lama Pagano le Linee guida 4.4.4 e 4.4.6 non assumono valore prescrittivo.
- occorre salvaguardare le essenze autoctone esistenti ovunque possibile, anche introducendo nelle aree libere nuovi esemplari della stessa specie;
- nelle aree in prossimità di lame e RER, le scelte insediative dovranno evitare di interrompere la continuità naturalistica, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità delle stesse;
- in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.da Lamandia e di Strada C.da S. Procopio, della SP 163, e delle altre strade a valenza paesaggistica, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale, ove possibile, non minore ai 20 metri. Nei contesti della trasformazione il rapporto tra strade di valenza paesaggistica, strade panoramiche e nuova edificazione andrà opportunamente valutato all'interno del progetto complessivo di PUE anche considerando le Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture Doc.4.4.5 del PPTR. In presenza di strade panoramiche dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale, valorizzando nei contesti rurali le alberature singole lungo i percorsi viari.
- dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;

b 4.3) **Fascia "C - Contesti di interesse archeologico"**

Le trasformazioni previste all'interno dei contesti di interesse archeologico C (aree di interesse archeologico come individuate nella Tavola .....) qualora comportino scavi o movimenti di terra dovranno essere comunicate alla competente Soprintendenza per eventuali valutazioni circa il rischio archeologico entro 30 giorni dalla comunicazione. Superato tale periodo di valutazione senza indicazioni o necessità di modifica delle attività in corso esse potranno continuare come dai rispettivi programmi di trasformazione.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano

piani, progetti e interventi:

1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

1) per i manufatti rurali
- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

3) trasformazioni urbane (sono necessarie le individuazioni puntuali delle aree e le relative simulazioni per poter definire una disciplina specifica in merito ai PUE su grande area ricomprendendo tutti i comparti previsti dal PUG/P, ndr)
- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);

- Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

10

GS

Città di Monopoli

REGIONE PUGLIA

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE del 19 giugno 2019

Il giorno 19 giugno 2019 alle ore 10,00 presso gli Uffici della Regione Puglia, via Gentile 52 Bari, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Monopoli con nota n. 35531 del 13.06.2019, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per la Regione:

- arch. Aldo Creanza, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

per il Comune:

- Angelo Annese, Sindaco del Comune di Monopoli
- Stefano Lacatena, Consigliere delegato all'Urbanistica
- ing. Maria D'Ambruoso funzionario dell'Area Organizzativa IV
- ing. Amedeo D'Onghia dirigente dell'Area Organizzativa III
- ing. Francesco Rotondo, progettista dell'Adeguamento

per il Ministero:

- dott. Eugenia Vantaggiato, Segretario regionale MIBAC
- arch. Francesca Marmo, funzionario del Segretariato regionale MIBAC
- dott. Luigi La Rocca Soprintendente ABAP della Città Metropolitana di Bari
- arch. Angelamaria Quartulli, funzionario della Soprintendenza ABAP della Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 4561 del 10.04.2019)

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il funzionario comunale ing. Maria D'Ambruoso coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Si da atto che la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso al Comune di Monopoli e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e non anche al Segretariato Regionale del MIBAC e alla Soprintendenza, la nota prot. 079/5578 del 12.06.2019 allegata al presente verbale.

Nella suddetta nota la Sezione Urbanistica per ciò che attiene ai propri profili di competenza ritiene *"che l'adeguamento del PUG al PPTR del Comune di Monopoli modifica i contenuti di natura urbanistica; nello specifico, con riferimento al dimensionamento complessivo dello stesso la cui SUL viene ridimensionata o eventualmente collocata in ulteriori aree del territorio, si ritiene che sussistano i presupposti di una variante urbanistica alle Previsioni strutturali del PUG ai sensi della LR n. 20/2001 che evidentemente trova luogo in altro procedimento. Di conseguenza i contesti interessati dall'adeguamento, all'esito della consequenziale DGR, risulteranno privi di effetti attuativi, fino all'approvazione della Variante Urbanistica ai sensi della LR n 20/2001"*.

COMUNE

Precisa che l'Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR si è mantenuto all'interno delle previsioni di cui all'art. 12 comma 3 bis lett. b della LR 20/2001 in quanto l'adeguamento al PPTR ha determinato una mera riduzione delle potenzialità edificatorie previste dal PUG e non ha previsto alcuna ricollocazione in

Città di **Monopoli** | Sede Legale: Via Garibaldi, 6| Sede Operativa: Via G. Munno 6,70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722
Tel. 080 41 40 409 |Fax 080 41 40 405
email: ripartizioneurbanistica@comune.monopoli.ba.it| web www.comune.monopoli.ba.it

66

ulteriori aree del territorio con diversa destinazione urbanistica che non siano ricomprese nelle sole previsioni programmatiche di competenza del Consiglio Comunale. La riduzione delle potenzialità edificatorie di fatto è già vigente dalla data di approvazione del PPTR in quanto piano sovraordinato.
Si impegna nell'aggiornamento degli elaborati del PUG, all'esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, a produrre il calcolo del dimensionamento complessivo del PUG come adeguato al PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA
Territori Costieri
MINISTERO E REGIONE
Con riferimento ai territori costieri non ritengono accoglibili le osservazioni accolte dal Comune alla Variante di PUG adottato in adeguamento al PPTR e ritengono necessario riportare elaborati, schemi di assetto e disciplina normativa alle intese raggiunte nelle preconferenze come riportate nella Variante di PUG adottato in adeguamento al PPTR prima dell'accoglimento delle osservazioni.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Reticolo idrografico di connessione della RER
COMUNE
Il Comune ha trasmesso gli Shp file aggiornati dei Reticoli Idrografici di Connessione della RER con le modifiche condivise nelle precedenti sedute e la relativa disciplina di tutela inquadrata all'interno di un progetto complessivo di Rete Ecologica Comunale.

REGIONE
Chiarisce, come condiviso nella seduta del 7 giugno, che gli shp denominati Core Areas e Buffer Zone sono entrambi da classificare come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR. Ad essi si applica la disciplina di cui all'art. 9.22 delle NTA dell'Adeguamento. Si precisa che l'art. 9.22-4 *Misure di Salvaguardia ed utilizzazione per il Reticolo Idrografico di connessione della RER* si applica sia alle *Core Areas* che alle *Buffer zones*.
Inoltre precisa che al comma 1 dell'art. 9.22-4 va eliminato il riferimento ai comi 2 e 3.

CONFERENZA
Conferenza prende atto e condivide

Lame e gravine
COMUNE
Il Comune ha trasmesso gli Shp file aggiornati degli UCP Lame e Gravine con le modifiche condivise nelle precedenti sedute.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

Grotte
COMUNE
Ha prodotto l'approfondimento richiesto dal Ministero nella seduta del 10 aprile ed ha inviato .shp files, in data 12.06.2019 con la verifica puntuale richiesta da cui si è verificato quanto segue:
- Grotta Torre Cintola – RIPORTATA IN PPTR E PUG COME GROTTA TORRE CINTOLA 2. Il toponimo corretto risulta essere Grotta Torre Cintola come riportato nel PUG;
- Grotta Tre ingressi – PRESENTE NEL PPTR CON più POLIGONI è già RIPORTATA NEL PUG COME GROTTA DUE INGRESSI;
- Grotta Tre buchi – RIPORTATA SU PPTR COME Caverna piccola Tre Buchi è già RIPORTATA NEL PUG COME CAVERNA TRE BUCHI;
- Grotta Due Camini – NON RIPORTATA NEL PUG si è provveduto ad inserirla come nuova grotta;
- Grotta Pagano – già riportata nel PUG;

67

- Grotta presso Masseria La Lite - non riportata nello shp del PPTR (scaricato nuovamente in data odierna da SIT puglia) e non riportata nel PUG adottato;

CONFERENZA
Prende atto e condivide

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI. ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI
Boschi
COMUNE
In merito alla richiesta del Ministero di fornire dettagliata documentazione in relazione alle scelte effettuate sull'effettivo stato dei luoghi in merito all'individuazione dei BP Boschi, il Comune ha trasmesso per la seduta del 7 giugno gli shp file aggiornati e adeguati accompagnati da una relazione istruttoria

REGIONE
La Regione ha reso atto degli aggiornamenti che hanno ottemperato ai rilievi mossi nel corso delle precedenti sedute.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Area di rispetto dei boschi
COMUNE
Il Comune ha trasmesso gli Shp file aggiornati degli UCP Aree di rispetto dei Boschi come condiviso nella seduta del 10 aprile.

REGIONE
La Regione ha preso atto degli aggiornamenti che hanno ottemperato ai rilievi mossi nel corso delle precedenti sedute.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Formazioni arbustive in evoluzione naturale
COMUNE
In merito alla richiesta del Ministero di fornire dettagliata documentazione in relazione alle scelte effettuate sull'effettivo stato dei luoghi in merito all'individuazione degli UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, il Comune ha trasmesso per la seduta del 7 giugno gli shp file aggiornati e adeguati accompagnati da una relazione istruttoria.

REGIONE
La Regione ha preso atto degli aggiornamenti che hanno ottemperato ai rilievi mossi nel corso delle precedenti sedute.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Alle 13.00 si allontanano il dott. Luigi La Rocca e la dott.ssa Eugenia Vantaggiato

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
Testimonianze della Stratificazione insediativa
COMUNE
Come condiviso nella seduta del 7 giugno ha aggiornato gli elaborati inserendo tra gli UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa, l'ampliamento del vincolo archeologico Via Traiana "E" - Torre Cintola (ARC0427), istituito con D.M. 29/10/2007, l'area interessata dal rinvenimento archeologico in prossimità di Località Pantanelli, segnalazione archeologica San Michele in Frangesto, masseria Siri.

68

Città di Monopoli | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722

MINISTERO
Chiede di inserire tra gli UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa gli immobili tutelati ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004 non censiti dal PPTR e fornisce al Comune un elenco delle suddette componenti.

COMUNE
Il Comune si impegna ad aggiornare gli UCP Testimonianze come da Decreti di Vincolo subentrati entro giugno 2019 e indicati nell'Elenco in allegato al presente Verbale e di seguito precisamente elencati:
Masseria Donnaloia loc. Capitolo - c.da Losciale

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide

COMUNE
Pone alla discussione della Conferenza l'Osservazione del Sig Lamanna Giuseppe, relativa alle p.lle 1280 e 1423 del Fg 35 del comune di Monopoli, che seppur pervenuta fuori dai termini, pone all'attenzione un mero errore di perimetrazione. Infatti, l'osservazione evidenzia che la Variante del PUG in adeguamento al PPTR, basandosi sullo stato dei luoghi rilevato dall'ortofoto anno 2006, ha individuato le aree in esame come UCP Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (Villino Susca). Nelle aree suddette è in corso di completamento un edificio (attualmente allo stato rustico) autorizzato con Permesso di Costruire n. 153/2017 pratica n. 92/2017 prot. N. 64588. Il richiedente propone di stralciare tali aree dal suddetto UCP. Pertanto, il Comune propone di accogliere la richiesta.

MINISTERO
Il Ministero condivide la richiesta in esame purché l'UCP in questione sia riperimetrato come da vincolo diretto denominato Villa Susca (DCPC 11/06/2019).

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Città consolidata
COMUNE
Ha individuato negli elaborati dell'Adeguamento l'UCP Città consolidata come riportato negli elaborati del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Paesaggi rurali
COMUNE
Il Comune ha trasmesso come richiesto nella precedente seduta gli shp file relativi alla nuova perimetrazione degli UCP Paesaggi Rurali nonchè con elenco dei PUE adottati.

MINISTERO
Per quanto riguarda la perimetrazione proposta dal Comune il Ministero chiede chiarimenti in merito ad alcune aree non ancora ricomprese nei paesaggi rurali.

COMUNE
Verificate le aree oggetto della richiesta chiarimenti, indica quelle che conformemente a quanto stabilito nella seduta del 7 giugno ricadono in PUE almeno adottati, le quali rimangono escluse dai paesaggi rurali.
Il Comune, inoltre, indica le aree che non rispettando il precedente criterio occorre inserire tra i paesaggi rurali (si indicano con la denominazione dei contesti del PUG/P):
2CD
3CD

69

Città di Monopoli | via Garibaldi, 6 70043 Monopoli (BA) | P.IVA 00374620722

REGIONE PUGLIA

7CD
S2
S3
S4
S5
P3
Contesto per servizi di nuovo impianto adiacente alla Polisportiva Giannoccaro
Contesto per servizi di nuovo impianto, compreso tra ATA 1.2 e ATA 2.1
ATA 7.4
ATA 8.1
ATA 8.2
Si verifica inoltre che va escluso dai paesaggi rurali il contesto ATA 1.1 in quanto già dotato di PUE adottato

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Inoltre con riferimento alla disciplina prevista per i paesaggi rurali, la Conferenza discute sul testo condiviso nella precedente seduta apportando alcune integrazioni e modifiche. Si riporta di seguito il testo concordato e condiviso.

Paesaggi rurali *(art 143, comma 1, lett. e, del Codice)*

1. DEFINIZIONI:

1.1 Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

1.2 Nel Comune di Monopoli sono ricompresi il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali e il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, identificati in quella parte di territorio comunale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare, come individuato nella tavola X del PUG.

1.3 Al fine dello specifico perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, in conformità con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, per gli effetti dell'art. 78 commi 3 e 4, il Parco multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali e il Parco agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli, sono suddivisi nei seguenti sub-paesaggi, come riportato nella tav. X del PUG corredata da schede identificative, con la descrizione di sintesi e l'analisi degli elementi identificativi-permanenze territoriali di valore paesaggistico.

Sub 1	*IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VIA TRAIANA, DELLE LAME E DELLE FORME INSEDIATIVE FORTIFICATE E RURALI*
Sub 1 a	*IL PAESAGGIO DEGLI ORTI A MARE*
Sub 2	*IL PAESAGGIO DELLE VILLE SUBURBANE*
Sub 3	*IL PAESAGGIO DELLA VIA MINUCIA E DEI PRIMI INSEDIAMENTI*
Sub 4	*IL PAESAGGIO DELLA PIETRA A SECCO E DEI BOSCHI*
Sub 4a	*I BORGHI RURALI DELLE CONTRADE DELL'ENTROTERRA*

1.4 I sub paesaggi così definiti vengono suddivisi in tre fasce di tutela in funzione dei Contesti individuati dal PUG.
fascia "A" - Contesti rurali;
fascia "B" - Contesti di trasformazione;
fascia "C" - Contesti di interesse archeologico

2. INDIRIZZI PER LA COMPONENTE PAESAGGI RURALI

Gli interventi che interessano la componente dei paesaggi rurali devono tendere a:

a) assicurarne la conservazione e la valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono;
b) mantenerne leggibile nelle sue fasi, eventualmente diversificate, la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che documentano l'evoluzione antropica dei paesaggi e delle trame insediative testimoni della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti;
c) salvaguardare le zone di proprietà collettiva di uso civico al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali;
d) garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;
e) promuovere la tutela e riqualificazione della città consolidata con particolare riguardo al recupero della sua percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso;
f) evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico;

g) reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario, e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive;

h) individuare i caratteri di permanenza e variabilità/trasformabilità presenti nel sistema paesaggistico rurale con riferimento ad ogni sub paesaggio identitario;

i) comprendere il sistema di relazioni contestuali in cui il fabbricato esistente o il lotto destinato alla trasformazione si collocano, attraverso la lettura dei legami spaziali, areali e lineari, formali, economici, sociali, culturali e psicologici che hanno dato luogo nel tempo ai caratteri del contesto paesaggistico e del patrimonio rurale diffuso ed alla sua organicità, ivi comprese le testimonianze insediative, attuando una progettazione che preveda tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico); scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti).

3. DIRETTIVE

Gli enti, i soggetti pubblici e privati, nei piani urbanistici, territoriali, di settore e negli interventi di trasformazione che interessano i paesaggi rurali, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio", devono:

a) garantire la salvaguardia e la riproducibilità dei caratteri e degli elementi identitari del sistema rurale in cui intervengano, valorizzando le vocazioni e le permanenze sedimentate nel tempo, al fine di costruire nuovi equilibri coerenti con le permanenze storico, culturali, ambientali e naturali;

b) salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali (oliveto, vigneto, mosaico agrario oliveto-vigneto-mandorleto), non interrompendo la continuità delle maglie agricole e dei tracciati, nonché del rapporto di questi con i manufatti rurali, le architetture minori e i muretti a secco, mantenendo o ricostruendo la leggibilità delle relazioni fra manufatti e fondo di appartenenza;

c) tutelare la rete di manufatti che appartengono al patrimonio architettonico diffuso, ponendo particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici, rapporto pieni/vuoti);

d) mantenere e preservare le visuali sul paesaggio: dalla città verso la campagna e dalla campagna verso la città, garantendo la permanenza e la salvaguardia delle percezioni e dell'accessibilità pubblica ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali stesse.

e) favorire l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana) in coerenza soprattutto con le Linee guida per il restauro e il recupero dei manufatti in pietra a secco (elaborato 4.4.4), e Linee guida per recupero, manutenzione e riuso dell'edilizia e dei beni rurali (elaborato 4.4.6).

4. MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER I PAESAGGI RURALI

1 Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 10.12 delle NTA del PUG, si applicano le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3) ad esclusione dei Contesti della Trasformazione già dotati di PUE o Schema di Assetto almeno adottato alla data di chiusura della Conferenza di Servizi decisoria sul procedimento di adeguamento al PPTR del PUG di Monopoli (19.06.2019) in vigore della presente norma.

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate accertate e documentate.
In particolare per i paesaggi rurali non è consentita la:
- demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali se pure in altra sede, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo. Nelle sub aree identificate come "fascia B – Contesti della trasformazione" tali matrici potranno essere ricostruite e ricomposte all'interno di organici progetti di comparto, nel rispetto dell'assetto insediativo e delle trame rurali pre-esistenti;
- realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, ad esclusione degli interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità esistente e di quelli strettamente necessari alla fruizione dell'insediamento o connessi alla conduzione del fondo, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Nelle sub aree identificate come "fascia B – Contesti della trasformazione", attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo pre-esistente, è consentita la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e

71

ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5);

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali, ad eccezione delle sub aree identificate come "fascia B – Contesti della trasformazione";

a3) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;

a4) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a6) nuove attività estrattive e ampliamenti.

*3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:*

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di ampliamento e di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di valore culturale e/o identitario, purché i progetti e/o gli interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:

b 3.1) <u>Manufatti realizzati prima del 1967</u>:

Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi

- *il progetto dovrà essere coerente con lo schema formativo ed evolutivo del morfotipo originario (organismi edilizi monocellulari, pluricellulari, complessi edilizi isolati del tipo a corte, lineari, compatti), nel pieno rispetto delle relazioni di lunga durata tra la componente antropica e quella ambientale, ivi compreso l'uso del suolo, delle gerarchie compositive, dei rapporti volumetrici e delle logiche aggregative del fabbricato esistente, assicurando la continuità dei fronti, nel rispetto degli elementi architettonici e delle quote di imposta di orizzontamenti e coperture esistenti; non sono ammessi ampliamenti in sopraelevazione che superino l'altezza dei manufatti oggetto di trasformazione. Morfologia edilizia: il progetto dovrà prevedere l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del fabbricato esistente, evitando soluzioni mimetiche, ma reinterpretando in chiave contemporanea i caratteri della tradizione locale dell'organismo architettonico originario e le fasi del suo sviluppo costruttivo. Il volume in ampliamento dovrà essere integrato con le strutture dell'organismo preesistente, conservando comunque carattere di distinguibilità e riconoscibilità;*
- *eventuali piani interrati (max 1 livello interrato), saranno ammissibili, ove strettamente necessari e ad uso non residenziale, solo al di sotto dei corpi in ampliamento (non eccedendo la sagoma degli stessi) e possibilmente distanziati dalle porzioni preesistenti al fine di tutelarne le fondazioni, a cui si potrà accedere da scale all'interno o in aderenza ai muri perimetrali dei corpi di fabbrica in aggiunta, evitando in ogni caso rampe carrabili; eventuali torrini-scala dovranno essere realizzati nel rispetto delle tipologie storiche dell'edilizia rurale e di altezza contenuta. In caso di edifici di limitate dimensioni eventuali torrini-scala dovranno essere scoperti ed avere altezza contenuta nella dimensione del parapetto funzionale all'uso (pari ad 1 m);*
- *al fine di garantire unitarietà e coerenza del disegno e della morfologia del manufatto nel suo complesso, nel progetto di ampliamento o di ricostruzione dovrà essere privilegiato il mantenimento, recupero o ripristino di tipologie della tradizione, formalmente semplificate e riconoscibili quali aggiunte, la conservazione dei materiali della tradizione locale, evitando l'inserimento di elementi dissonanti o mimetici, garantendo un'elevata qualità delle soluzioni tecniche e costruttive e privilegiando l'uso di tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;*
- *negli interventi sui **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la*

72

conservazione dei segni della stratificazione formale e materiale operando con la conservazione delle superfici storiche piuttosto che con la loro sostituzione, restituendo al complesso edificato, pur nell'adeguamento funzionale, i valori documentali delle tracce del tempo, delle tecnologie impiegate, dei toni cromatici, delle discontinuità che ne documentando il processo evolutivo e le sue stratificazioni;

- *dovrà essere preservato il rapporto tra pieni e vuoti sulle facciate, conservando le tracce delle stratificazioni e la leggibilità dell'impaginato dell'organismo originario; nel caso di nuove aperture, saranno da preferire soluzioni proporzionalmente coerenti con quelle originarie e nel rispetto del passo strutturale esistente anche al fine della sicurezza sismica, evitando arricchimenti formali mediante citazioni stilistiche;*
- *dovranno essere tutelate le tinteggiature e i cromatismi che caratterizzano gli immobili di pregio storico architettonico di fine Ottocento e primi Novecento, con particolare riguardo alle testimonianze del **sub paesaggio 3**, o l'edificato rurale del **sub paesaggio 4** (manufatti a trullo o a lamia), in quanto parte integrante del tipo architettonico stesso e invariante cromatica di alcuni contesti, operando con interventi di restauro, piuttosto che di sostituzione delle finiture esistenti, che prevedano, preliminarmente, specifici approfondimenti da seguire anche con saggi stratigrafici sulle finiture esistenti, ed integrando le lacune nel rispetto dei toni esistenti, mediante velature e calce con pigmenti naturali.*
- *nel caso di manufatti in pietra a secco il progetto dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida 4.4.4 – Cap. 3, "Interventi di manutenzione, recupero o restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap. 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria";*

b3.2) <u>Edifici realizzati dopo il 1967</u> (produttivi/commerciali di grande dimensione e edifici residenziali privi di valore storico-identitario):

- *Le ricostruzioni volumetriche dovranno consentire di liberare visuali significative verso componenti di paesaggio impropriamente interrotte con l'edificazione e prevedere il ripristino della morfologia di luoghi se compromessa, recuperando l'andamento altimetrico preesistente (ove riconoscibile), valorizzando la connessione con le aree contermini, anche se residuali. In presenza di altre componenti di paesaggio (della stratificazione insediativa o della geo morfo idrologia) la demolizione con ricostruzione della volumetria potrà essere prevista qualora delocalizzata (Invarianti Strutturali Paesaggistici Ambientali del PUG);*
- *gli interventi di demolizione parziale con ricostruzione potranno prevedere ampliamenti in sopraelevazione che non superino l'altezza o il numero di piani previsto dalle NTA del PUG. In caso di ampliamento, inoltre, dovranno essere mantenuti l'orientamento e l'esposizione prevalente dell'edificio esistente, preferendo soluzioni in continuità con l'andamento della cortina edilizia e con il sedime del fabbricato, coerentemente con l'assetto e i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente;*

Per tutti gli interventi di cui al co b3) dovrà essere previsto il ricorso a caratteri formali improntati alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti con il contesto;

*b4) **realizzazione di nuove costruzioni**, purché piani e/o progetti e/o interventi rispondano ai criteri di seguito definiti:*

- *Per tutti gli interventi di cui al presente comma b4) dovrà essere previsto il ricorso a caratteri formali improntati alla massima semplicità, evitando soluzioni incoerenti con il contesto. Dovranno essere preferite finiture, materiali e trattamenti cromatici coerenti con i caratteri del luogo, limitando i rivestimenti in pietra e le coloriture estranee al contesto se non giustificate in un adeguato progetto compositivo.*

*b 4.1) **fascia "A - Contesti rurali"***

*b 4.1.1) **aspetti morfologici, insediativi e aggregativi***

- *la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia insediativa e le morfotipologie del tessuto edilizio esistente. Non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare per i **sub paesaggi 1, e 1 a)**, le visuali da e verso il mare;*
- *La progettazione dovrà prevedere tre scale di dettaglio: scala vasta (rapporto dell'insediamento con il contesto rurale/antropico), scala intermedia (organizzazione spaziale dell'insieme, ossia modalità aggregative, rapporti dimensionali, funzionali, simbolici, visivi nel contesto), scala ravvicinata (caratteri invarianti del luogo, geo morfologia e idrologia, vegetazione, intervisibilità; organizzazione ed interrelazione tra elementi costruiti e spazi vuoti);*
- *per le aree ricomprese nei paesaggi rurali tematici **sub 1, 1a, 2, 3, 4, 4a** (ad esclusione delle aree ricadenti in fascia "B" - Contesti della Trasformazione) dovrà essere evitata ogni alterazione del profilo altimetrico/morfologico dei suoli, evitando riporti di terra e sbancamenti che ne alterino l'andamento esistente, a meno dell'area di sedime della nuova costruzione che dovrà inserirsi nel rispetto dell'andamento altimetrico del sito;*
- *in presenza di strade paesaggistiche, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari.*
- *in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.da Lamandia e di Strada C.da S. Procopio, della SP 163 e delle altre strade a valenza paesaggistica, in presenza di aree libere, da valorizzare, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale esistente,*

73

REGIONE PUGLIA

b 4.1.2) ***installazione di serre****, purché realizzate secondo le seguenti modalità:*

- *dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);*
- *dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;*
- *dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;*
- *il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente);*
- *dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;*
- *in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;*
- *dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.*

b4.1.3) ***sistemazioni esterne****, purché realizzate secondo le seguenti modalità:*

- *per le piscine, da realizzare preferibilmente senza scavo e nella logica dell'adeguamento funzionale di superfici già trasformate, da riqualificare, dovranno essere preferite soluzioni con tecnologia integrata per l'alloggio delle componenti d'impianto; in caso di soluzioni da realizzare in opera, le componenti tecnologiche dovranno essere alloggiate all'interno dello scavo della vasca, prevedendo vani di dimensioni ridotte e strettamente necessarie al posizionamento degli impianti, con botola di ispezione da prevedere a filo della pavimentazione del solarium;*
- *le superfici pavimentate dovranno garantire il rispetto della permeabilità delle aree; le eventuali superfici impermeabili potranno essere previste esclusivamente lungo i bordi del fabbricato e/o delle piscine con fasce di larghezza non superiore a 2.50 m.*

b 4.2) ***Fascia "B - Contesti della Trasformazione"***

b 4.2.1) ***Aspetti morfologici, insediativi e aggregativi***

- *Nei Contesti della trasformazione la progettazione dell'impianto insediativo dei singoli PUE all'interno di ciascun comparto, dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo.*
  - *Per i "Contesti per insediamenti turistici di nuovo impianto (art. 24/P delle N.T.A. del PUG)", al fine di garantire l'edificabilità per le aree che ricadono anche parzialmente nel vincolo "BP-Territori costieri" e "BP- Aree di notevole interesse pubblico" e acquisire le aree pubbliche per la realizzazione di servizi e attrezzature per la balneazione e il turismo, è necessario approvare Schemi di Assetto estesi agli ambiti del Capitolo indicati nel PUG con A7-A8-A9-A10-A11-A12-A13-A14-A15-A21 e agli ambiti A5-A6-A22, che abbiano come obbiettivo il perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei caratteri identitari definiti per la fascia "B" del "sistema territoriale della Via Traiana, delle lame e delle forme insediative fortificate e rurali" dei Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice).*
  - *I contesti che accettano i diritti edificatori originati nelle aree che ricadono nei suddetti vincoli hanno diritto ad una premialità pari al 5% della Sul trasferita che si aggiunge a quanto previsto dall'art. 25/P senza incremento della Sul complessiva prevista dal PUG per i suddetti contesti.*
  - *Gli schemi di assetto previsti devono essere redatti nel rispetto dell'art. 7/P delle NTA del PUG.*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti* ***nelle Contrade dei sub paesaggi 2, 3, 4a*** *la nuova edificazione dovrà garantire, preferibilmente, la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade e le direttrici di collegamento fra la costa e l'entroterra nel rispetto del modello insediativo prevalente;*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nel* ***sub paesaggio 1, 1a e 3*** *il sistema insediativo dovrà essere coerente con la trama edilizia prevalente, completando le eventuali maglie già edificate, purché coerenti con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali;*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei* ***sub paesaggi 1, 1a*** *le superfici di cessione SC dovranno essere concentrate nelle Invarianti Strutturali di tipo paesaggistico ambientale.*

74

- *In tali aree si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968);*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** i trasferimenti volumetrici non potranno prevedere gli ulteriori incrementi volumetrici di cui alla L.R. 14/2009 e s.m.i.;*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** dovranno essere valorizzati i percorsi delle lame col tempo cancellati e che non arrivano più al mare, da rendere riconoscibili mediante interventi di ricostruzione di fasce di valore ecologico ambientale, evitando preferibilmente l'edificazione lungo tali percorsi e garantendo la permanenza della riconoscibilità fisico percettiva quale elemento strutturante del territorio. Occorre ricostruire questi paesaggi idrologici scomparsi, attestandoli sugli eventuali elementi del reticolo idrografico;*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a** i PUE dovranno garantire una differenza delle tipologie edilizie dei modelli insediativi, valorizzando i segni e i manufatti di lunga durata, prevedendo, eventualmente, la densificazione insediativa lungo strade direttrici, purché con fasce di rispetto e un congruo rapporto tra costruito e spazi vuoti (verde, spazi pubblici e parcheggi);*
- *nei contesti della trasformazione ricadenti nei **sub paesaggi 1, 1a, 3** e prossimi all'edificato cittadino, ricomprese all'interno dell'Ambito Urbano come individuata nella Tavola del PUG/P – Ambito Urbano (PUG/P 1), le Linee guida 4.4.4 e 4.4.6 non assumono valore prescrittivo.*
- *occorre salvaguardare le essenze autoctone esistenti ovunque possibile, anche introducendo nelle aree libere nuovi esemplari della stessa specie;*
- *nelle aree in prossimità di lame e RER, le scelte insediative dovranno evitare di interrompere la continuità naturalistica, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità delle stesse;*
- *in corrispondenza della SP 90 e via Procaccia, della Strada C.da Lamandia e di Strada C.da S. Procopio, della SP 163, e delle altre strade a valenza paesaggistica, le nuove edificazioni dovranno avere adeguata distanza dalla sede stradale, ove possibile, non minore ai 20 metri. Nei contesti della trasformazione il rapporto tra strade di valenza paesaggistica, strade panoramiche e nuova edificazione andrà opportunamente valutato all'interno del progetto complessivo di PUE anche considerando le Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (Allegato.4.4.5 del PPTR). In presenza di strade panoramiche dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale, valorizzando nei contesti rurali le alberature singole lungo i percorsi viari.*
- *dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso;*

*b 4.3) **Fascia "C - Contesti di interesse archeologico"***

Le trasformazioni previste all'interno dei contesti di interesse archeologico C (aree di interesse archeologico come individuate nella Tavola ....) qualora comportino scavi o movimenti di terra dovranno essere comunicate alla competente Soprintendenza per eventuali valutazioni circa il rischio archeologico entro 30 giorni dalla comunicazione. Superato tale periodo di valutazione senza indicazioni o necessità di modifica delle attività in corso esse potranno continuare come dai rispettivi programmi di trasformazione.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

1) per i manufatti rurali
- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette.*

2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

3) trasformazioni urbane
- *Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani*

75

Ha trasmesso lo shp file aggiornato relativo alla perimetrazione dei coni visuali come condiviso nelle precedenti sedute.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Progetti Territoriali
COMUNE
Con riferimento ai Progetti Territoriali Rete Ecologica Comunale e Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce come richiesto dalla Regione nella seduta del 27 maggio, il Comune ha trasmesso gli shp file di entrambi, le norme di entrambi e relazione esplicativa della REC. Pertanto i due progetti si intendono completi nello loro configurazione generale.
Con riferimento all'attività di sperimentazione avviata dalla Regione con Manifestazione di Interesse finalizzata al sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG al PPTR e i Progetti Territoriali Regionali, il Comune si impegna a completare gli elaborati con adeguati abachi e soluzioni progettuali di dettaglio.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Obiettivi generali e specifici; Normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.
COMUNE
In merito a quanto richiesto dalla Regione nella seduta del 27 maggio, il Comune si impegna ad integrare gli art. 9/S e 10/S delle NTA del PUG adeguato con i riferimenti agli Obiettivi generali e specifici e alla Normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

CONCLUSIONI
COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
Tutto ciò premesso la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a) relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dalla Variante di Adeguamento del PUG di Monopoli come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR come da verbale sottoscritto tra Comune, Regione e Ministero, recepito con DGC n. 133/2017.

La Regione specifica inoltre che, a seguito dell'approvazione definitiva del PUG adeguato al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR la *"realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale"*.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

76

urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);

- *Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

COMUNE

Il Comune si impegna ad adeguare la normativa a quanto stabilito nella presente conferenza e in particolare a modificare tutti i richiami ai sub ambiti dei paesaggi rurali da definire sempre come di seguito:

paesaggi rurali n.1: IL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VIA TRAIANA, DELLE LAME E DELLE FORME INSEDIATIVE FORTIFICATE E RURALI
paesaggi rurali n.2: IL PAESAGGIO DEGLI ORTI A MARE
paesaggi rurali n.3: IL PAESAGGIO DELLE VILLE SUBURBANE
paesaggi rurali n.4: IL PAESAGGIO DELLA VIA MINUCIA E DEI PRIMI INSEDIAMENTI
paesaggi rurali n.5: IL PAESAGGIO DELLA PIETRA A SECCO E DEI BOSCHI
paesaggi rurali n.6: I BORGHI RURALI DELLE CONTRADE DELL'ENTROTERRA

MINISTERO

Il Ministero allega al presente verbale le schede identificative dei paesaggi rurali sopra nominati che diventano un elaborato del PUG adeguato al PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Alle 14.30 entra l'ing. Barbara Loconsole
Alle 15.00 si allontana l'ing. Amedeo D'Onghia

<u>UCP Strade panoramiche e strade a valenza paesaggistica</u>

COMUNE

Con riferimento a strade panoramiche e strade a valenza paesaggistiche, il Comune ha trasmesso una proposta di aggiornamento.

MINISTERO

Chiede di confermare l'individuazione di Viale Aldo Moro come UCP strada panoramica fino alla cava Spina compresa. Inoltre chiede di prolungare come UCP strade a valenza paesaggistica: la via Marina del Mondo fino all'incrocio con via Affatati e a sud il tratto di strada interpoderale che affianca la ferrovia sull'antico tracciato della via Regia in contrada Lo Sciale Capitolo.

COMUNE

Prende atto e modifica lo shp file corrispondente. Inoltre in accoglimento a quanto proposto dal Ministero il Comune introduce una fascia di rispetto di 20 m disciplinata dall'art. 10.13 delle NTA del PUG adeguato. Infine integra la disciplina inserendo il riferimento alle Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture Doc. 4.4.5. del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e condivide

<u>Coni Visuali</u>

COMUNE

77

REGIONE PUGLIA

Si chiede, pertanto, al Comune di Monopoli di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati di PUG e a trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S dovranno essere conformi al **"modello logico"** di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione *"Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali"*.

La Conferenza si conclude alle 18,00.

Angelo Annese

Stefano Lacatena

Maria D'Ambruoso

Ing. Amedeo D'Onghia

Francesco Rotondo

Eugenia Vantaggiato

Francesca Marmo

Luigi La Rocca

Angelamaria Quartulli

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Aldo Creanza

78

COMUNE DI MONOPOLI

OGGETTO	VINCOLO		DATI CATASTALI	PROPRIETA'	N° SCHEDA
	tipo	data			
Abbazia di Santo Stefano (comprese suppellettili interne)	diretto	DM 17/11/1953	Fg 36 p.lla 52	privata	39
Caffè Venezia (edifici e Botteghe in p.zza Garibaldi 16-18)	diretto	DM 09/11/1956	foglio 11 p.lla 1107/1-2	privata	8
Cappella e Torre in loc. San Vincenzo	diretto	DM 17/10/1994	foglio 40 p.lla A - 63	privata	58
Casina del Serpente	diretto	DM 13/03/2001	foglio 11 p.lla 779	comunale	68
Castello	diretto	Decl. 06/11/1981	foglio 11 p.lla 1247	comunale	2
Cattedrale	diretto	Decl. 25/05/1983	foglio 11 p.lla V	ecclesiastica	11
Chiesa Cristo delle Zolle con Cripta e Masseria	diretto	DM 22/02/1997	foglio 58 p.lle 73-74-75-76-77-6-98 (ex 98 nuovo id. 117)	privata	60
Chiesa dei Cappuccini	Diretto	DCPC 06/02/2019	foglio 11 p.lla C	FEC	18
Chiesa del Purgatorio	diretto	Decl. 10/05/1986	foglio 11 p.lla X	ecclesiastica	35
Chiesa del Salvatore loc. Chiasso del Cristo	diretto	Decl. 20/05/1985	foglio 11 p.lla AE	ecclesiastica	36
Chiesa di S. Angelo	diretto	DDR 03/11/2014	foglio 11 p.lla P	Ecclesiastica	76
Chiesa di S. Cosimo vecchio	diretto	Decl. 16/05/1981	foglio 11 p.lla Y	ecclesiastica	20
Chiesa di S.Domenico	diretto	DCPC 22/05/2015	Fg 11 p.lla T/1 e 861/11	Ecclesiastica	12a
Chiesa S.Domenico (art. 21)	indiretto	DM 12/07/1967	foglio 11 p.lla 197 subb.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14	privata	12a
Chiesa di S. Maria della Zaffara	diretto	DDR 20/06/2006	foglio 11 p.lla 7106 (ex AF)	ecclesiastica	71
Chiesa di S. Martino	diretto	DCPC 08/08/2018	Foglio 11 p.lla O/1	FEC	91
Chiesa di S. Michele in Frangesto loc. Impalata	diretto	D.M. 20/01/1988	foglio 131 p.lla A (parte)	privata	43
Chiesa di S.Leonardo	diretto	DCPC 08/08/2018	Foglio 11 p.lla W	FEC	28
Chiesa di San Francesco	diretto	Not. 29/04/1922	Foglio 11 p.lla I	privata	9
Chiesa di San Leone	diretto	Not. 13/03/1947	Foglio 11 p.lla 2128	privata	5
Chiesa di San Vito	diretto	DDR 31/05/06	foglio 11 p.lla 3284 (ex AD)	privata	70
Chiesa di SS. Giuseppe ed Anna	diretto	DDR 27/10/2014	foglio 11 p.lla Q	ecclesiastica	33
Chiesa e Convento di S. Francesco da Paola	diretto	Decl. 11/06/1983	foglio 19 p.lla A-12	ecclesiastica	34
Chiesa e Cripta di S. Maria del Soccorso	diretto	Decl. 12/12/1983	foglio11 p.lla 861/1	ecclesiastica	32
Chiesa Rupestre di SS. Andrea e Procopio	diretto	Not. 24/09/1917	Foglio 92 p.lla 48	privata	26
Chiesa Rupestre loc. S. Antonio	diretto	DM 16/09/1985	foglio 4 p.lla 27 (parte)	privata	37
Chiesa Rupestre loc. S. Antonio (art. 21)	indiretto	DM 27/03/1987	foglio 4 p.lla 27 (parte)	privata	37
Chiesa S.Maria degli Amalfitani	diretto	Decl. 30/04/1982	foglio 11 p.lla L	ecclesiastica	4
Chiesa S.Pietro	diretto	Decl. 19/11/1981	foglio 11 p.lla AA	ecclesiastica	25
Chiesa SS. Antonio e Salvatore	diretto	Decl. 12/08/1981	foglio 11 p.lla A	ecclesiastica	19
Chiesetta S.Caterina	diretto	DDR 30/05/2014 rett. 24/07/2014	foglio 11 p.lla 3283	Ecclesiastica	75
Complesso Masseria Fortificata Spina	diretto	DM 04/01/1997	foglio 5 p.lle 14-16-24-25-259-13	privata	61

Complesso Masseria fortificata Spina (vincolo rispetto)	indiretto	DM. 03/05/1997	foglio5 p.lle 19-285-286-7-8-9-17-18-21-121-29-32-258-281-282-283-284-192 (parte) 28-35-36-39-33-120-27-256-257-267 (parte)-3-1(parte)	privata	61
Complesso Masseria fortificata Spina (vincolo rispetto)	indiretto	DCPC 13/03/2017 (estensione)	Foglio 5 p.lle 1 (parte), 337 (parte), 716 (parte), e Foglio 2 p.lle 423-424 sub. 2	privata	61
Conservatorio Casa Santa (ex Convento di S. Teresa)	diretto	DDR 02/12/2013	foglio 11 p.lla 1435/1-2-3-4-5-7-8-9	ASP Servizi alla Persona	74
Convento dei Padri Passionisti	diretto	DCPC 24/04/2018	Foglio 10 p.lla 143 subb. 10-11	Ecclesiastica	88
Convento di S.Domenico	diretto	D.M. 16/09/1982 (art. 822 cc)	Foglio 11 p.lle 837 - 861	demaniale	12b
Cripta Cristo Campanarello e Masseria Zaccaria	diretto	DM 15/02/1978	foglio 47 p.lla 84 (ora part.lla 283/p)	privata	17
Cripta di Villa De Martino	diretto	DM 20/05/1981	fg 11/E ricadente sotto le part.lle 2292-159-157(parte) e accesso p.lla 2368	privata	21
Edificio in c.so Garibaldi, Via Amalfitana e via Cavalieri	diretto	DSM 18/10/1997	foglio 11 p.lla 939	privata	63
Edificio in Chiasso S. Leonardo 4-5	diretto	Not. 06/07/1923	foglio 11 p.lla 1702	privata	41a
Edificio in Chiasso S.Leonardo 1-2-3	diretto	Not. 06/07/1923	foglio 11 p.lla 1694	privata	41f
Edificio in largo Tormento, 13	diretto	DM 04/07/1923	foglio 11 p.lla 1454	privata	41c
Edificio in Via Amalfitana, 1-3	diretto	DM 09/11/1956	foglio 11 p.lla 945	privata	3
Edificio in via S.Angelo, 25-27	diretto	DCPC 29/069/2016 DCPC 18/10/2017 (rett)	Foglio 11 p.lla 2072/6	privata	85
Edificio in via San Domenico, 24	diretto	Not. 10/07/1923	foglio 11 p.lla 1089	privata	41e
Edificio in via Santa Maria, civv. 24-30 e vico Castello	diretto	DCPC 11/06/2019	Foglio 11 p.lle 1269 subb. 1-2-5-7-8-12-21-24-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42, 1272 subb. 1-5-6-8-9	privata	
Edificio in via Garibaldi, 28-28 e Chiasso Magno	diretto	DCPC 04/02/2019	Foglio 11 p.lla 1160 subb. 1-2-3-4-5-6-7-8-9	privata	92
Edificio in vico Pugliese, 2 e via S. Cosimo 10-12	diretto	DM 12/9/1951	foglio 11 p.lla 1093	privata	6
Episcopio	diretto	DCPC 24/04/2018	Foglio 11 p.lle 1967-2349-1966 subb. 9-10	ecclesiastica	89
Ex Cisterne di raccolta acque "Vasconi Le Fogge"	diretto	DCPC 26/05/2016	foglio 18 p.lle 697/1-699/1-700/1-701/1-702/1-673/3-4-5-6, 698/1-2	Ferrovie dello Stato	83
Ex Convento dei Cappuccini	diretto	DM 10/06/1991	foglio 11 p.lla 2427	ente pubblico	55
Ex Convento dei SS. Giuseppe ed Anna	diretto	Decl. 04/03/1991	foglio 11 p.lle 1072-1073-1080-1170	comunale	33/a
Ex Convento di S.Antonio	diretto	Decl. 28/07/1979	foglio 11 p.lla 14	ecclesiastica comunale	19
Ex Palazzo dei Gesuiti in via Garibaldi, 31	diretto	DM 02/06/1988	foglio 11 p.lla 976	privata	65
Fabbricato rurale c.da l'Assunta	diretto	DDR 22/10/2012	foglio 109 p.lle 686-74-687	Ecclesiastica	27

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - REGIONE PUGLIA

Frantoio in via Arenazza	diretto	DM 04/03/1991	foglio 10 p.lla 100	privata	54
Frantoio Ipogeo loc. Arenazza	diretto	DM 29/10/1990	foglio 10 p.lle 93-94-95	privata	52
Frantoio loc. S. Francesco da Paola	diretto	DM 10/12/1990	foglio 29 p.lle 70-77-121	privata	53
Giardino Galderisi	diretto	DM 11/02/1989	foglio 11 p.lle 2251-2400-2399-4176-4177-2402-2403-2263-2401 (parte)	privata	44
Giardino Pugliese-Ostuni in via Cadorna ang. Milazzo	diretto	DM 09/05/1989 D.M. 19/09/1990 (rett.)	foglio 11 p.lla 3185 e 3267 (solo il portale di via Cadorna)	privata	45
Immobile in loc. Casina del Serpente (zona rispetto Cas. Serpente)	indiretto	DM 13/03/2001	foglio 11 p.lla 780-2379	comunale	68
Immobili in Loc. S. Vincenzo (zona rispetto Cappella e Torre S.Vincenzo)	indiretto	DM 08/02/1997	foglio 40 p.lla 40-232 (parte) - 225-226-227-228-229-230-51-64 (parte)	privata	58
Insediamenti Rupestri via San Domenico e via S.Caterina					49
Insediamento Rupestre Lama di Belvedere	diretto	DM 09/01/1990 DM 16/06/1995 (rett.)	foglio 18 p.lla 26 (parte)-325-323 (parte) -331-329-328 (parte) - 25 (parte)	privata	50
Insediamento Rupestre Lama di Belvedere - art.21	indiretto	DM 09/01/1990 DM 16/06/1995 (ampl.)	foglio 18 p.lla 24-330-126-26 (parte)- 14-373-13-352-387 (parte) - 361 (parte)-326-327	privata	50
Insediamento Rupestre Masseria Lovece c.da La Mantia	diretto	DM 08/10/1985	foglio 92 p.lla 61 (parte) (oggi p.lla 175/p)	privata	38
Masseria Cavallerizza vecchia	diretto	DCPC 03/08/2018	foglio 181 p.lle 74-75/1-2, 78/2	privata	90
Masseria Conchia	diretto	DDR 15/12/2012	foglio 87 p.lle 31-33-34-35-36-37-38	ASP Servizi alla Persona	73
Masseria Donnaloia loc. Capitolo - c.da Losciale	diretto	DCPC 29/05/2018	Foglio 92 p.lla 12/6, 122, 156, 157	privata	79
Masseria Due Torri loc. Cozzana	diretto	DM 18/08/1997	foglio 23 p.lle 85-88-87-89-92-261-260	privata	64
Masseria e Insediamento Rupestre Trappetello	diretto	DM 11/10/1990	foglio 126 p.lle 50 (parte), 51-76	privata	51
Masseria Finorio	diretto	DCPC 11/06/2019	Foglio 126 p.lla 817 subb. 3-4, 37	privata	
Masseria Indelli	diretto	DM 17/05/1999 DCPC 28/01/2016 (est.)	foglio 21 p.lle 139-140 Foglio 21 p.lle 141-142	privata	48
Masseria Losciale c.da Lo Sciale	diretto	DM 06/12/1997	foglio 94 p.lle 1 (parte)-5-6-7-8-10-11-12-13-89 (parte10 0)	privata	62
Masseria Losciale in c.da Losciale (vincolo rispetto)	indiretto	D.M. 06/12/1997	foglio 94 p.lle 1/p-9- 38-66-89/p-96/p-4	privata	62
Masseria Mandorla Amara	diretto	DCPC 27/04/2016	foglio 149 p.lle 22-123 (parte)-21 subb. 2-4-5-6-7-8-9	privata	82
Masseria Minutillo	diretto	DM 16/03/2006	foglio 105 p.lla 42/1 (ora 176/3)	ecclesiastica	30
Masseria Petrarolo	diretto	DDR.26/01/2012	foglio 13 p.lle 20-114/3-4-5-6-7-8-9-10	Privata	14

Masseria Petrarolo (vincolo di rispetto)	Indiretto	DDR. 15/06/2012	foglio 13 p.lle 90/p-135/p-22-92-93-15/p-21-72/p-42-110-111-112-113-114/5 e foglio12 p.lle 64/p-219-68-69-125-76-77	privata	14
Masseria S.Oronzo	diretto	DCPC 09/08/2016	Foglio n° 148 part.lle 18/p-19-21-163-174-20/1-3-4-5-6, 203/2-3-4	privata	86
Masseria Vagone	diretto	DCPC 09/08/2016	foglio 123 p.lle 9-10-11-12-13-84-14/1-2-3-4	privata	87
Mura Antiche (zona rispetto)	indiretto	DM 26/10/1956	foglio 11 p.lle 1497-1496-1495-2011-2020-2018-2019-2011-2010-3189-3503	privata	15 bis
Mura Antiche, Torrione "Madonna della Madia"	diretto	DD.MM. 26/10/1956	Foglio 11 p.lle 2020-2021-2025-3503-3498-2024-2022-2026	privata	15ter
Mura Antiche, Torrione "Madonna della Madia" con Fossato ed Argine - Cinta muraria di Carlo V	indiretto	DD.MM. 26/10/1956	Foglio 11 p.lle 1497/4-2, 1496/p, 1496/1-2-3, 1497-1495-2011-2020-2018-2019-2011-2010-3189-3503	privata	15bis
Mura Antiche, Torrione con Fossato ed Argine - Cinta muraria di Carlo V	diretto	DM 26/10/1956 D.M. 15/02/1997 (annull. Art.21 e diretto)	foglio 11 p.lle 3502-3504-3499-3529 1495 (terr.) - 1496 (terr.) 1497 (terr.) - 1498-1531	privata	15
Palazzo Accini (via Garibaldi 5-6-7-8-11-13)	diretto	DM 09/11/1956 DM 03/05/1997 (ampliamento)	foglio 11 p.lla 1020	privata	7
Palazzo Ghezzi Petraroli in via Ten. Barletta 4-6-8-10-12	diretto	DM 17/05/1999	foglio 11 p.lla 4	privata	67
Palazzo Ginnasio Galileo Galilei (ex Convento S.Leonardo)	diretto	Not. 19/05/1922 Not. 28/06/1922	foglio 11 p.lla 1715	ecclesiastica	1

REGIONE PUGLIA

Allegato unico alla deliberazione
n. 424 del 30/3/2020
composta da n. 82 facciate (ottantadue)
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

82